

INDICE	
Premessa	pag. 2
Il momento della scelta	pag. 3
PRIMA PARTE: L'UNIVERSITÀ	pag. 5
1. Perché scegliere l'Università	pag. 6
2. Le risorse dell'Università	pag. 6
3. Gli studenti	pag. 7
4. I laureati	pag. 10
5. I laureati ed il lavoro	pag. 11
6. Ultime notizie sull'Università	pag. 12
7. La Riforma dell'Università	pag. 15
8. Quale Università?	pag. 17
9. Le facoltà dell'Ateneo di Siena	pag. 17
10. Le facoltà dell'Ateneo di Pisa	pag. 22
11. Quali sono le migliori sedi per le diverse facoltà?	pag. 27
12. Le Scuole Superiori Universitarie	pag. 28
13. Le scuole superiori, Istituti Superiori, Accademie	pag. 29
14. L'università telematiche (Nettuno)	pag. 29
SECONDA PARTE: NE' UNIVERSITA' NE' SOLO DIPLOMA	pag. 31
1. I corsi di Istruzione e Formazione per Tecnico Superiore	pag. 32
2. Il Servizio Civile Nazionale	pag. 32
TERZA PARTE: IL LAVORO	pag. 33
1. Tendenze in atto nel mondo del lavoro	pag. 34
2. La Riforma del mercato del lavoro	pag. 35
3. La Riforma dei servizi dell'impiego	pag. 35
4. Il mercato del lavoro in Toscana	pag. 37
5. Dal diploma al lavoro	pag. 38
6. Quali strategie per trovare il lavoro	pag. 39
7. Le inserzioni sui giornali	pag. 41
8. Gli annunci trappola	pag. 41
9. Cercare lavoro su internet	pag. 42
10. Curriculum vitae et Studiorum	pag. 42
11. Lettera di accompagnamento	pag. 45
12. Curriculum Vitae Europeo	pag. 46
13. Il colloquio di selezione	pag. 47
14. Il lavoro interinale	pag. 49
15. Che cos'è la busta paga	pag. 53
16. La retribuzione	pag. 55



## PREMESSA

Questa pubblicazione è alla sua undicesima edizione. Sono dieci anni che la "Commissione per l'orientamento professionale ed universitario" prepara questa guida all'Università e alle Professioni per gli studenti delle classi quinte.

Ogni critica, suggerimento, correzione e richiesta di studenti, genitori e professori è **realmente** gradita ed utile per migliorare questa pubblicazione.

Per la Commissione,

Pier Paolo Benucci, Francesco Giari, Sergio Santarnecchi.

## IL MOMENTO DELLA SCELTA

Una volta diplomato devi scegliere fra tutta una serie di possibilità.

Puoi proseguire a studiare iscrivendoti all'Università, frequentare Corsi post-diploma oppure Istituti di livello universitario. Entrerai quindi più tardi nel mondo del lavoro, ma potrai svolgere una professione più qualificata e più gratificante.



Puoi cercare di entrare subito nel mondo del lavoro.



Puoi studiare per migliorare ancora la tua formazione tecnica e professionale ed entrare nel mondo del lavoro, un anno o due più tardi, ma con migliori prospettive.



Puoi anche trovare lavoro e nel frattempo proseguire a studiare.



Guardiamo ora alcuni dati statistici, per capire, come mai in Italia, ma anche in altri paesi europei, accanto al sistema universitario si sia creato un altro sistema formativo, che consenta ad un giovane di entrare qualche anno prima nel mondo del lavoro.

I dati si riferiscono ai primi anni del 2000 e sono elaborazioni e stime dell'ISFOL.

<b>1000 ragazzi si iscrivono al primo anno di scuola media</b>	<i>47 abbandonano gli studi</i>	<i>e non raggiungono nemmeno il diploma di scuola media</i>
--	---------------------------------	---

953 studenti raggiungono il diploma di scuola media

<b>solo 786 studenti raggiungono il diploma di maturità</b>	<b>102 ottengono una qualifica professionale</b>	<i>65 abbandonano gli studi</i>
---	--	---------------------------------

solo 581 studenti si iscrivono al primo anno di università

*ma ben 244 abbandonano l'università*

<b>solo 337 arrivano al diploma universitario o alla laurea</b>
---

**in realtà, questo dato va aggiornato in senso positivo, poiché vi sono già molti laureati con laurea a tre anni**

**PRIMA PARTE**

**L'UNIVERSITÀ**

## 1. PERCHÉ SCEGLIERE L'UNIVERSITÀ

Il nostro paese ha bisogno di laureati.

Un laureato entra più tardi nel mondo del lavoro, ma di solito raggiunge una professione più gratificante e più remunerata.

Gli studi universitari richiedono più impegno di studio delle scuole superiori, richiedono perciò una scelta attenta e motivata della Facoltà.

Qualche consiglio personale dei redattori di questa pubblicazione:

E' bene scegliere l'indirizzo di studi congeniale ai propri interessi e alla propria preparazione.

Non ha molto senso cercare di prevedere quali saranno le richieste del mercato del lavoro tra tre o cinque anni, è una previsione molto problematica.

Anche se l'Italia negli anni 2000 ha bisogno, per esempio, di ingegneri e di infermieri, questo non vuol dire che uno debba scegliere carriere che non interessano.

Bisogna comunque avere il coraggio di cambiare. Ho scelto il Liceo scientifico e poi ho scoperto di amare l'archeologia? Perché non seguire i propri interessi?

Sono già un ragioniere diplomato ma da qualche anno leggo libri di psicologia? Perché studiare ancora economia aziendale? meglio un corso di laurea in scienze della formazione.

Il modo migliore di studiare all'università è seguire ciò che appassiona. Quasi tutte le facoltà ormai si sono abituate all'idea di "ripartire da capo" con le matricole, da qualunque scuola superiore vengano. Oggi è possibile ciò che pochi anni fa era impossibile: frequentare Lettere e Filosofia senza sapere niente di latino (*o tempora, o mores!*). Già da qualche anno sono in corso all'Università di Firenze progetti sperimentali di tutoraggio per colmare lacune pregresse dovute al corso di studi seguito.

**All'università di Trieste vi è un corso per correggere ortografia e sintassi degli universitari!**

Un consiglio agli studenti degli indirizzi tecnici: il mondo del lavoro offre volentieri e facilmente incarichi ben retribuiti a studenti ottimamente diplomati e realmente preparati; in tal modo perdiamo però ottimi architetti, esperti ingegneri, abili avvocati, geniali economisti, ecc.

## 2. LE RISORSE DELL'UNIVERSITÀ

Nel 2004 le risorse (pubbliche e private) destinate all'istruzione universitaria hanno raggiunto 16.450 milioni di euro. Nel corso dell'ultimo decennio esse sono quasi raddoppiate (+72,7%) se si considera che, nel 1995, ammontavano a 9.524 milioni di euro (valori in termini reali 2004).

La quota del Pil destinata al sistema universitario è cresciuta gradualmente nell'ultimo decennio, passando da 0,65% a 0,80%. Anche la crescita dell'incidenza della spesa per l'istruzione universitaria sul complesso della spesa pubblica ha raggiunto il livello di 1,74%. Successivamente si è fermata intorno al valore dell'1,6%. Nonostante ciò, non si modifica la posizione di svantaggio dell'Italia rispetto ad altri paesi. Confrontando infatti la spesa media per studente calcolata a parità di potere d'acquisto della moneta, il nostro paese si colloca al di sotto della media europea (7.456 euro per studente a fronte di 8.208 euro (EU 15)), ma spende più di nazioni quali il Portogallo e la Spagna. Se inoltre si confronta la spesa per studente in rapporto con il Pil pro capite la posizione dell'Italia risulta uguale a quella della Francia, ma inferiore a quella di tutti gli altri paesi considerati.

Per quanto riguarda il rapporto tra spesa per la ricerca nelle università e prodotto interno lordo, osservato in ambito internazionale, il valore Italiano (0,38%) vede il nostro paese allineato con la media dei paesi OCSE e poco al di sotto della media EU(25) (0,40%).

## 3. GLI STUDENTI

La partecipazione agli studi universitari è in media del 27,3% (iscritti nella fascia di età 19-25 in rapporto a 100 coetanei). Il 14,8% degli italiani che hanno un'età compresa fra i 25 ed i 34 anni possiede un titolo di studio di livello universitario; una quota quasi doppia rispetto ai cinquantacinque-sessantaquattrenni (7,4%). Cresce costantemente il livello di istruzione delle classi giovanili, in particolare tra le donne che, tra le due fasce di età, fanno registrare un aumento

della percentuale di laureati dal 6,13% al 17,4%.

Anche il tasso di passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università (71,0% nell'A.A. 2004-2005) è più elevato per le donne (76,8%) rispetto agli uomini (64,9%).

Il tasso di passaggio dalla scuola all'Università è fortemente influenzato dal tipo di scuola secondaria frequentata: riguarda pressoché tutti i diplomati dei licei, mentre è decisamente più contenuto per gli Istituti professionali (29,5 %). Anche il rendimento scolastico influenza la propensione al proseguimento negli studi: proseguono iscrivendosi all'università quasi tutti gli studenti che si diplomano con la votazione di 90/100, mentre sono circa la metà (48,0%) tra coloro che si diplomano con i voti più bassi di 70/100.

#### **Immatricolati per tipo di maturità - valori %**

<b>Maturità</b>	<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Istituti tecnici	30,9	40,9
Licei scientifici	29,9	48,7
Licei classici	11,8	67,3
Altre s. secondarie	7,0	70,8
Istituti professionali	6,5	59
Licei Linguistici	6,1	86,6
Istituti magistrali	5,7	90,3
Istituto straniero	2,1	61,6
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>55,5</b>

Nell'A. A. 2004/05 i nuovi ingressi nel sistema universitario, più spesso di donne, sono circa 330.000, l'1,4% in meno rispetto all'anno precedente.

I nostri studenti manifestano, rispetto agli altri Paesi, una notevole propensione agli studi accademici. Il tasso netto di accesso all'istruzione universitaria è stato il più alto in ambito europeo dopo la Finlandia (73 %) e più elevato di quello di Paesi quali Francia (39%), Giappone (42%) e Regno Unito (48%). Il risultato è comunque influenzato dalla quota elevata di giovani che, negli altri Paesi, si iscrivono a corsi di livello terziario non accademici. Si tratta, per fare alcuni esempi, del 31% in Giappone, del 30% nel Regno Unito e del 34% in Francia. In Italia, il sistema formativo di III livello alternativo agli studi accademici è invece ancora contenuto, ed è ancora prevalentemente l'Università a rispondere alla crescente richiesta dei giovani a proseguire gli studi.

Nell'A.A. 2004/2005 i corsi di studio che hanno registrato il maggior numero di immatricolazioni sono stati quelli del settore economico-statistico (13 immatricolati su 100), politico-sociale e giuridico (12 su 100), seguiti da quelli di ingegneria (10,2%). Rispetto all'A.A.2003/04 le immatricolazioni sono cresciute maggiormente nei gruppi chimico-farmaceutico (+11,3%) e di agraria (+4,8%). Le diminuzioni più vistose si registrano invece nei raggruppamenti dell'educazione fisica (-13,1%), geo-biologica (-4,2%) e letteraria (-4,7%).

Nell'area della matematica e delle materie scientifiche e tecnologiche, per le quali esiste una particolare attenzione in ambito europeo, le immatricolazioni continuano ad avere un andamento altalenante, ma la loro incidenza complessiva rimane pressoché stabile; è aumentata invece nel tempo, come è negli obiettivi europei, la quota di donne che scelgono questo tipo di studi (dal 13,9% relativo all'A.A. 1998/1999 al 15,4% dell'A.A. 2004/2005), riducendo così il gap tra uomini e donne in questo campo.

L'area disciplinare più popolata si conferma quella giuridica (13,3% degli iscritti), seguita da quella economico-statistica (12,4%) e da quella di ingegneria (11,7%). L'incremento degli iscritti si è verificato quasi esclusivamente nell'area economico-statistica (+3,1%), giuridica (2,5%), letteraria (1,6%), di ingegneria (1,1%). La presenza delle donne continua a crescere: sono oltre il 57% degli iscritti totali.

I tassi di iscrizione mostrano che mediamente nella fascia di età compresa tra i 19 e i 22 anni il 35% dei nostri giovani frequenta l'università. Con riferimento proprio ai 22enni, inoltre, l'Italia risulta

tra i paesi con una quota di iscritti che si attesta sulla media europea ed è al di sopra di Portogallo, Germania e Regno Unito. Per le ultime notizie sull' Università vedi tabella sotto.

Circa il 21% di iscritti abbandona gli studi universitari dopo il primo anno di corso (A.A.2004/2005). L'indicatore mostra una certa variabilità in relazione all'area disciplinare: sono in particolare le aree geo-biologica e scientifica a riportare una quota di abbandoni al di sopra della media nazionale (tra 28,6% e il 26,6% rispettivamente), mentre i corsi dell'area di architettura (12,5%) e psicologica (9,4%) sono quelli che risentono in misura minore del fenomeno.

Rispetto alla situazione precedente la riforma, tuttavia, la percentuale di mancate reinscrizioni appare ridotta. Nell'A.A.1999/2000, infatti, gli abbandoni fra il primo ed il secondo anno erano ben il 27,1% e sono ovunque diminuiti tranne che nell'area chimico-farmaceutica e dell'insegnamento nelle quali, tuttavia, l'aumento è stato di poco conto.

## Iscritti a.a. 2007/2008

### Tutti gli Atenei

#### Facoltà

	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
INTERFACOLTA	33261	21545	17940	11559	9648	6152	5901	3792
AGRARIA	27954	9860	13472	4687	7183	2586	4902	1682
ARCHITETTURA	67009	34660	34418	18492	15533	8252	10785	5800
BENI CULTURALI	2141	1401	953	577	532	322	385	228
CHIMICA INDUSTRIALE	413	138	257	94	164	54	108	34
CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	2380	1768	897	656	405	298	193	140
DESIGN E ARTE	5623	3227	3490	2060	3286	1947	1279	772
ECONOMIA	229413	112672	124321	60448	66317	32305	46598	22542
FARMACIA	57112	38928	39949	27550	13518	9221	12098	8312
FILOSOFIA	2654	1642	1370	830	818	508	499	312
GIURISPRUDENZA	218700	131540	118719	71621	43499	25520	34926	20916
INGEGNERIA	220576	47751	102376	24444	56266	12645	38167	8638
LETTERE E FILOSOFIA	211582	150585	100398	70725	54690	38404	35970	25386
LINGUA E CULTURA ITALIANA	2200	1420	1306	798	688	493	472	321
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	54344	44724	30920	25186	15057	12182	11323	9123
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	1179	960	861	691	355	281	226	182
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE	844	733	585	510	251	216	170	148
MEDICINA E CHIRURGIA	153345	93425	116277	72033	38897	24086	27606	17151
MEDICINA VETERINARIA	14796	9713	8962	6031	2892	1904	2094	1404
MUSICOLOGIA	435	235	195	109	103	56	57	34
PSICOLOGIA	48599	39072	21254	17073	13062	10614	7221	5776
SCIENZE AMBIENTALI	306	144	65	23	74	28	35	6
SCIENZE BANCARIE FINANZIARIE E ASSICURATIVE	744	300	419	181	300	127	215	91
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	6080	4189	3753	2556	2541	1727	2037	1375
SCIENZE COGNITIVE	497	353	283	202	191	143	94	74
SCIENZE DEL	615	213	362	124	295	109	190	68

BENESSERE								
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELLO SPETTACOLO	14166	8376	5781	3443	3497	2123	2031	1181
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	121223	104955	65552	56752	31620	26881	21444	18292
SCIENZE E TECNOLOGIE	7963	1868	5557	879	1707	546	1096	325
SCIENZE GASTRONOMICHE	209	91	209	91	54	26	46	21
SCIENZE MANAGERIALI	4785	1707	2450	826	874	328	449	158
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	138195	66129	71586	34663	40762	19991	29453	14528
SCIENZE MOTORIE	14683	5254	8734	2990	5226	1872	3976	1354
SCIENZE POLITICHE	96660	53879	47809	26514	26515	14607	16300	8869
SCIENZE SOCIALI	3856	2812	1950	1252	988	703	551	379
SCIENZE STATISTICHE	3884	1816	1895	893	1120	557	673	341
SCIENZE UMANE E SOCIALI	1487	1102	856	666	416	302	208	147
SCIENZE UMANISTICHE	8983	6628	5135	3768	2654	1973	1830	1366
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	97	21	0	0	34	2	0	0
SCUOLA SPECIALE ARCHIVISTI e BIBLIOTECARI	49	37	0	0	19	13	0	0
SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI	1643	1411	945	816	455	392	300	261
SOCIOLOGIA	15523	11163	6829	5075	3993	2914	2488	1852
STORIA	49	17	30	11	19	8	9	3
STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO	242	180	91	68	68	49	39	28
STUDI ORIENTALI	2319	1681	1570	1104	760	526	635	431
STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA	375	150	214	99	196	79	111	56
<b>TOTALE</b>	<b>1799193</b>	<b>1020475</b>	<b>970995</b>	<b>559170</b>	<b>467542</b>	<b>264072</b>	<b>325190</b>	<b>183899</b>

## Perché i giovani abbandonano l'Università

***Il 35,4% trova difficoltà nello studio***

***Il 3,9% per il costo troppo alto degli studi***

***Il 30,5% non riesce a conciliare lo studio col lavoro***

***Il 1,9% perché pensa di avere scarsi sbocchi professionali***

***Il 16,9% per motivi personali***

***Il 11,4% per altri motivi***

I corsi del nuovo ordinamento prevedono che ogni iscritto acquisisca 60 crediti l'anno, un obiettivo che non è facilmente raggiungibile da tutti gli studenti che, infatti, riescono ad ottenere mediamente solo la metà dei crediti previsti in un anno (31,9 nell'anno 2004). Il dato varia comunque a seconda dell'area disciplinare: va da 44,0 per l'area medica al 26,8 per le aree giuridica e scientifica.

I corsi del nuovo ordinamento presentano comunque una situazione di maggiore regolarità rispetto a quelli del vecchio ordinamento; sia per la minor presenza di fuori corso, sia perché la modularità prevista dal sistema dei crediti comporta una maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche e un numero di "verifiche" annue di gran lunga superiore a quelle previste dal vecchio ordinamento.

#### 4. I LAUREATI

Nel corso dell'ultimo decennio il numero di laureati è stato in costante crescita: dall'anno 2001, in particolare, si è assistito ad un aumento consistente in quanto sono passati da 175 mila del 2001 a 269 mila del 2004, con un incremento pari al 53,3%. Si è passati, cioè, da circa 19 laureati ogni 100 25-enni nel 2000 a ben 38 nel 2004. Il numero di donne che conseguono la laurea è maggiore di quello degli uomini. Queste, che già dieci anni fa costituivano circa il 54% dei laureati, sono oggi il 57,5%. Il vantaggio delle donne rispetto agli uomini è più evidente se si fa riferimento ai tassi di conseguimento del titolo: la quota di laureate sulle donne di 25 anni, nel 2004, è pari al 44,3%, contro un valore di 31,7% per gli uomini. Dal 2001, il sistema ha iniziato a "produrre" laureati dei corsi del nuovo ordinamento; questi nel 2004 sono stati più di 92.000. Coloro che si laureano entro i 25 anni sono una quota molto rilevante rispetto al passato e precisamente quasi il 46% quando solo nel 2001 erano il 26,6%.

#### Laureati per tipo di maturità valori %

maturità	totale	Di cui donne
Liceo scientifico	36,5	50,2
Istituto tecnico	25,5	42,7
Liceo classico	16,7	69,6
Istituto magistrale	6,2	93,2
Liceo linguistico	4,8	89,4
Altra s. secondaria	4,2	70,0
Istituto professionale	4,2	60,6
Istituto straniero	1,9	58,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>57,5</b>

La quota più elevata di laureati proviene dall'area economico-statistica (15,5%), seguita da quella di ingegneria (12,7%), politico-sociale (11,0%) e giuridica (10,7%). Le aree meno rappresentate sono quelle di difesa e sicurezza (0,7%), di educazione fisica (1,1%), e di agraria (2,1%). In confronto ad altri paesi ed alla media dei paesi OCSE, il numero dei giovani che conseguono un titolo accademico rispetto alla popolazione dei coetanei in Italia è piuttosto bassa. Mediamente, per i corsi di laurea, equivale a 26,7 giovani su 100 coetanei e a 32,2 nella media OCSE.

Per quanto riguarda in particolare il numero di laureati in materie scientifiche, un aspetto su cui si appunta l'attenzione europea, l'Italia risulta poco al di sotto della media dei paesi UE: il 22,3% contro il 24,4 dell'EU 25.

#### 5. I LAUREATI ED IL LAVORO

L'istruzione si rivela un buon investimento a tutela della disoccupazione. La percentuale di quanti sono alla ricerca di un lavoro diminuisce infatti all'aumentare del titolo di studio.

Il tasso di disoccupazione è del 34,5% per i quindici-diciannovenenni in possesso di un diploma di scuola media, scende al 25,3% per i diplomati della scuola secondaria tra i 20 ed i 24 anni di età mentre, per quanto riguarda i laureati, arriva al 20,1% per la fascia di età 25-29 anni e al solo 9,1% per i trenta-trentaquattrenni.

Le donne risultano le più penalizzate nella ricerca di un'occupazione, qualunque sia il titolo di studio acquisito.

A distanza di tre anni dal conseguimento della laurea, il 74% dei laureati ha un lavoro che è iniziato dopo il conseguimento del titolo. L'inserimento professionale risulta più facile per i laureati nel gruppo ingegneria (90,8%), architettura (85,7%) e politico-sociale (85,7%); mentre i bassi tassi di occupazione dei gruppi medico (34,2%) e giuridico (56,0%) risentono dell'alto numero di quanti proseguono gli studi oltre la laurea.

Quando si considerano i soli laureati che hanno ottenuto un impiego dopo la laurea e che hanno un'occupazione stabile, la quota di quelli che lavorano scende al 65,6%.

Per quanto riguarda i gruppi, quello politico-sociale e insegnamento perdono posizioni, collocandosi tra i corsi che meno spesso portano ad un lavoro stabile; al contrario, ingegneria si conferma, anche in questo caso, come uno di quel gruppo di corsi che trovano un'accoglienza più facile nel mercato del lavoro. Il gruppo giuridico risulta essere quello che fa registrare le migliori performances nel confronto tra la situazione lavorativa dei laureati ad 1 anno e a 5 anni dal conseguimento del titolo. Diverse sono però i risultati per gli uomini e le donne: solo il 76% delle donne laureate lavorano per il mercato contro la quasi totalità degli laureati uomini.

Tuttavia a poco più di tre anni dal conseguimento del titolo, quasi un terzo dei laureati che hanno trovato un'occupazione dopo aver concluso gli studi non svolge un lavoro per il quale era richiesta la laurea. I laureati del gruppo medico, chimico-farmaceutico e ingegneria sono quelli che più spesso (oltre l'80% dei casi) svolgono un'attività adeguata al livello di formazione raggiunta; mentre quelli provenienti dal gruppo educazione fisica, politico-sociale e linguistico, hanno un'occupazione "da laureati" solo in meno della metà dei casi.

La mancata coerenza tra livello degli studi concluso e occupazione si riflette anche sulle retribuzioni percepite. Le retribuzioni dei laureati sono un punto dolente per il nostro Paese. L'incremento di reddito che in Italia fanno registrare i trenta-quarantaquattrenni con una laurea, rispetto ai coetanei con il solo diploma di scuola secondaria, è infatti più contenuto che negli altri Paesi. Si tratta del 33% in più per Italia e Spagna a fronte di incrementi superiori all'80% nel Regno Unito, Stati Uniti e Portogallo.

### **Retribuzioni lorde annue dal 2003/2006 dei giovani con età compresa tra 24 e 30 anni per titolo di studio occupati in attività impiegate**

Titoli di studio	Retribuzioni annuali		
	2003	2006	<i>Var. al netto inflazione</i>
Diploma di qualifica professionale	19.227	21.354	+4,7%
Diploma medie superiori	20.447	22.364	+3,0%
Diploma professionale	19.420	21.817	+5,9%
Diploma universitario	21.615	22.637	-1,7%
Formazione professionale post diploma	20.772	23.042	+4,5%
Laurea	22.936	24.179	-1,0%
Master o specializzazione post-laurea	23.380	24.895	+0,1%
<b>Totale</b>	<b>21.331</b>	<b>23.245</b>	<b>+2,6%</b>

### **Assunzioni previste dalle imprese per titoli universitari**

Titoli universitari	Totale	Under 30 %
Indirizzo economico	19.750	47,44
Ingegneria elettronica ed informatica	7.180	39,6
Indirizzo sanitario e paramedico	6.010	27,3
Indirizzo ingegneria industriale	5.080	45,7
Indirizzo chimico-farmaceutico	4.060	49,0
Indirizzo insegnamento e formazione	2.160	36,0
Indirizzo civile ed ambientale	1.720	41,4
Altri indirizzi ingegneria	1.590	36,5
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.440	39,6
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	1.300	54,6
<b>Totale</b>	<b>59.390</b>	<b>40,7</b>

## 6. ULTIME NOTIZIE SULL'UNIVERSITA'

L'Ufficio studi della Confindustria ha presentato nel **2005** il *Primo Rapporto sullo stato del Paese*. Trascriviamo due tabelle, senza bisogno di esprimere giudizi. Le Tabelle contengono dati molto significativi.

### LAUREATI IN PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE E PER FASCE DI ETÀ

	dai 25 ai 34 anni	dai 55 ai 64 anni
Canada	51,2	32,1
Corea	41,2	9,1
Stati Uniti	39,3	33,2
Spagna	36,7	10,5
Francia	36,1	15,2
Grecia	24,1	10,2
Germania	21,7	20,6
<b>Italia</b>	<b>14,8</b>	<b>6,7</b>
Turchia	10,5	6,3

### RICERCATORI OGNI 1000 ABITANTI

<b>Finlandia</b>	<b>16</b>	<b>Media Europea</b>	<b>6</b>
<b>Svezia</b>	<b>11</b>	<b>Spagna</b>	<b>5</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>9</b>	<b>Portogallo</b>	<b>3</b>
<b>Francia/Germania</b>	<b>7</b>	<b>Italia</b>	<b>2</b>

L'associazione **AlmaLaurea**, che riunisce le Università italiane, ha pubblicato di recente il suo primo rapporto sull'università dopo la riforma. Ne riportiamo alcuni dati significativi.

L'esame dell'intera popolazione dei laureati negli atenei italiani consente di rilevare nell'intervallo 2001-2006 apprezzabili miglioramenti. Il contrarsi dell'età della laurea (che passa da 28 anni a 27,1), l'aumento della percentuale dei laureati in età inferiore ai 23 anni che riguarda oggi 18 laureati su cento. Diminuisce il ritardo alla laurea, che in media si esprimeva nel 69 per cento in più del tempo previsto dagli ordinamenti nel 2001, e che è divenuto oggi pari al 49 per cento. La percentuale di laureati in corso, di poco superiore al 10 per cento all'inizio del periodo considerato, raggiunge nel 2006 il 34,3 per cento.

Fra i laureati si manifesta una sovrarappresentazione di giovani provenienti da classi favorite dal punto di vista socioculturale, senza differenze evidenti fra le diverse aree geografiche. Tuttavia fra i laureati dell'ultima generazione 73 su cento acquisiscono con la laurea un titolo che entra per la prima volta nella famiglia d'origine.

Altri dati significativi: la frequenza alle lezioni, che per 63 laureati su cento riguarda più dei tre quarti degli insegnamenti previsti, la diffusione degli stage (che riguardano nell'ultimo anno 44 laureati su cento; 6 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente), le conoscenze linguistiche (nell'intervallo la conoscenza "almeno buona" dell'inglese scritto e parlato aumenta anche se di poco) e quelle informatiche (aumenta di 3 punti la conoscenza dei fogli elettronici e di quasi 5 la

conoscenza di strumenti multimedia), il carico di studio dichiarato sostenibile da 87 laureati su cento, tanti quanti si dichiarano complessivamente soddisfatti dell'esperienza di studi compiuta. Completano il quadro la crescente domanda di formazione post-laurea (che nel 2006 ha riguardato 66 laureati su cento) e una contrazione delle esperienze di studio all'estero complessivamente modesta.

Si conferma il maggiore accesso agli studi universitari di giovani provenienti da percorsi tecnico-professionali (dal 29,5 nel 2005 al 31,3 nel 2006) e da ambienti familiari meno favoriti. Fra i laureati "puri", infatti, si contrae ulteriormente rispetto all'anno precedente la quota di quanti hanno almeno un genitore laureato (23,9 per cento) e parallelamente cresce la percentuale di giovani di estrazione operaia (22,9).

La regolarità negli studi riguarda quasi la metà dei laureati (49,2 per cento; cinque volte superiore al 9-10 per cento che caratterizzava il complesso dei laureati pre-riforma). Ma ancora una volta è il risultato di sintesi di situazioni profondamente diversificate. Concludono nei tre anni previsti 82 laureati delle professioni sanitarie su cento e 53 laureati su cento del gruppo chimico-farmaceutico. All'estremo opposto, restare in corso riesce possibile soltanto a 39 laureati su cento sia del gruppo insegnamento che di quello letterario. Bisogna aggiungere, per la verità, che altri 42 laureati su cento di ognuno di questi due gruppi concludono entro il primo anno fuori corso.

In crescita, sostenuta, risultano anche le esperienze di tirocinio e stage riconosciute dal corso di studi, a sottolineare il forte impegno delle università e la crescente collaborazione con il mondo del lavoro (l'80 per cento dei tirocini sono stati svolti al di fuori dell'università). Esperienze che entrano nel bagaglio formativo di 58 laureati su cento (due punti percentuali più dell'anno passato): 92 su cento neo dottori in agraria e 89 laureati del gruppo insegnamento, ma anche 47 laureati su cento del gruppo economico-statistico e perfino 19 dottori su cento nelle materie giuridiche. Aumentano i laureati *decisamente soddisfatti* dell'esperienza universitaria portata a termine così come quelli che esprimono pieno apprezzamento per il corpo docente e per l'adeguatezza delle strutture universitarie; valutazioni, queste ultime due, che pure restano su valori più contenuti.

Per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti, il 30 per cento dei laureati ritiene che sia stato *decisamente sostenibile* (ed altri 57 lo giudicano comunque sostenibile): più i laureati del gruppo insegnamento (41 per cento), assai meno i neo architetti (22 per cento) ed ancor meno i neo ingegneri (18 su cento).

L'accertamento circa l'intenzione di proseguire gli studi, completata la laurea di primo ciclo, è sicuramente uno degli indicatori cardine della verifica dello stato di avanzamento della riforma conclusi gli studi di primo livello, 83 laureati su cento dichiarano l'intenzione di proseguire gli studi: il 96 per cento dei neo psicologi e il 93 per cento dei giuristi, ma anche il 71 per cento dei dottori in agraria e perfino il 59 per cento dei laureati nelle professioni sanitarie.

Alla laurea specialistica, che rappresenta l'obiettivo più diffuso fra quanti sono orientati a proseguire gli studi, ambiscono 71 laureati su cento: il dubbio era che le intenzioni dichiarate al momento della laurea trovassero un consistente ridimensionamento alla prova dei fatti. Un'ipotesi che non si è verificata, anzi! Innanzitutto si sottolinea come, complessivamente, l'intenzione di proseguire gli studi con una laurea specialistica sia addirittura cresciuta rispetto al 2005, quando riguardava il 68 per cento dei laureati. Ciò ha aumentato l'interesse per la verifica, compiuta su quella generazione di laureati "puri", della corrispondenza fra intenzioni dichiarate alla vigilia della conclusione degli studi e realizzazioni delle stesse ad un anno di distanza<sup>9</sup>.

## **7. LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ**

La riforma dell'Università è iniziata nel luglio del 1997 ed è proseguita nel 1999. La riforma universitaria introduce importanti novità per quanto riguarda la ristrutturazione dei percorsi di studio.

***In sintesi e semplificando molto:***

Dal gennaio del 2001 tutte le università italiane hanno riorganizzato esami e percorsi di studio in due fasce:

1. **Laurea primo livello** (è una laurea di base, tre anni, 180 crediti)
2. **Laurea magistrale** (è una laurea di tipo specialistico, biennale, 120 crediti)

Ogni università dovrà avere un **numero programmato** di nuove immatricolazioni, le singole facoltà potranno costruire prove di accesso per verificare che studenti diplomati abbiano realmente conoscenze adeguate per il settore universitario prescelto.

Scuole Superiori ed Università hanno il compito di costruire corsi di integrazione (corsi attivati dal nostro Istituto fin dall'anno scolastico 1999-2000) per consentire, per esempio agli studenti che provengono da gli Istituti Tecnici, di colmare lacune culturali in latino, filosofia, ecc. Colmate tali lacune si dovrà comunque passare attraverso prove di accesso alle singole facoltà.

Si introduce il sistema dei *crediti*: per apprendere una determinata disciplina si richiede agli studenti una determinata quantità di studio (studio individuale, lezioni, tirocini, laboratorio, ecc.). Un credito corrisponde a circa 25 ore di studio ed ogni anno, convenzionalmente, occorre raggiungere i 60 crediti. Mediamente un esame corrisponde a 6 crediti.

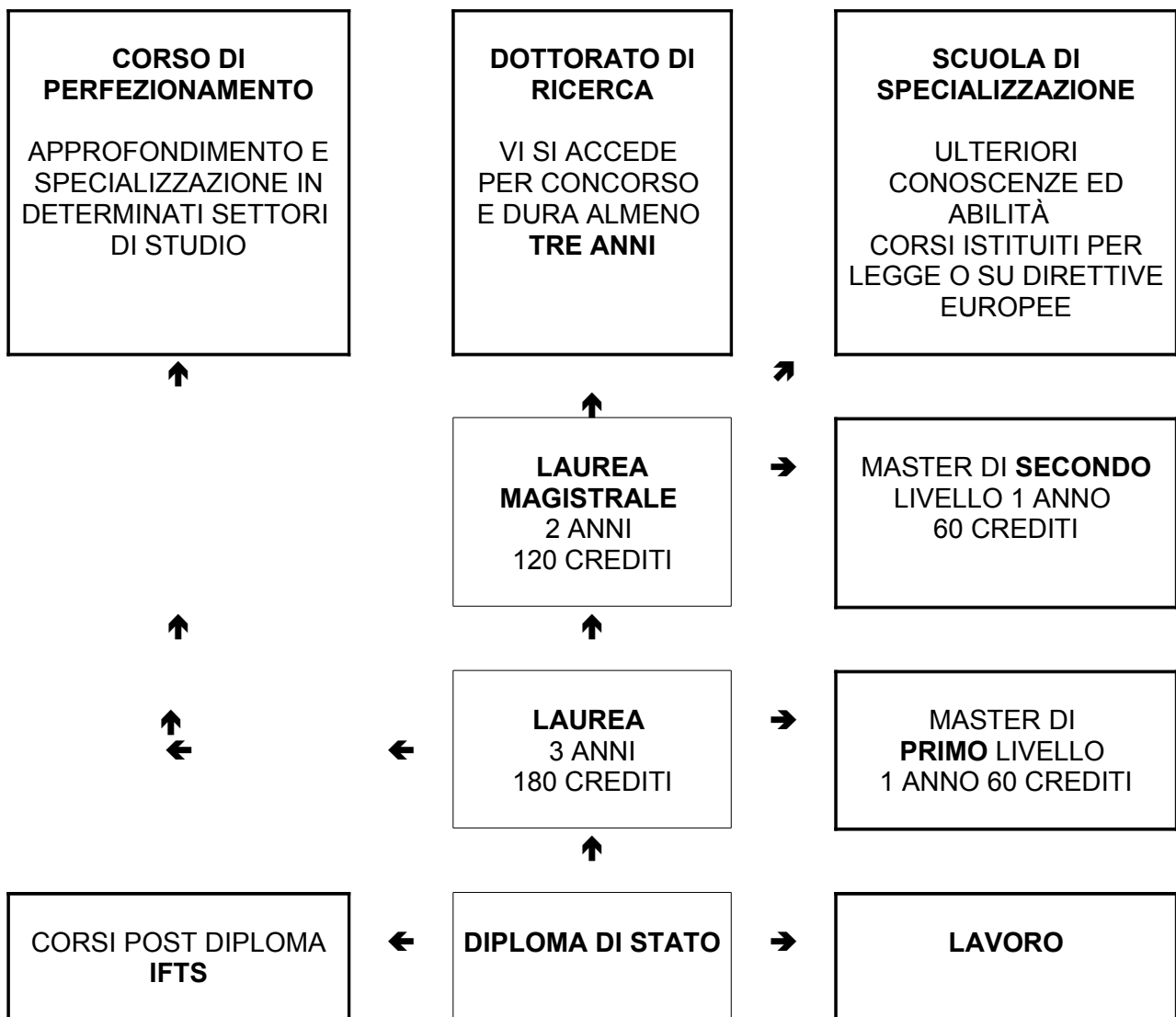
Per la laurea a tre anni occorreranno quindi 180 crediti, per la laurea a cinque 300. L'attribuzione dei crediti alle discipline e alle altre attività formative verrà effettuata nel nuovo ordinamento didattico dei corsi.

Dopo la laurea di tre anni si possono frequentare i "*master*" professionalizzanti di uno o due anni.

I Corsi di Laurea Specialistici possono essere sequenziali (e in questo caso non ci sono problemi) o non sequenziali, rispetto alla Laurea Triennale: in questo secondo caso l'accesso potrebbe essere subordinato ad una prova d'ingresso, e i 180 crediti potrebbero non essere tutti riconosciuti. Dovranno allora essere recuperati con prove ed esami suppletivi.

Dopo la specializzazione (3+2) vi sarà ancora il *dottorato di ricerca*.

Solo le **Facoltà di Medicina e Chirurgia, Architettura, Farmacia, Agraria** mantengono anche il vecchio modello: laurea a cinque/sei anni.



E' in progetto una **riforma della riforma**, che introduce un percorso a **Y** o **1+2+2**. In pratica, dopo un primo anno comune (60 crediti) si potrà scegliere tra un biennio professionalizzante (120 crediti>laurea>lavoro) o un biennio metodologico (120 crediti>laurea>biennio di specializzazione>laurea specialistica).

E' molto importante sapere come si comportano gli ordini professionali in relazione ai nuovi titoli e al doppio ciclo di laurea: in discussione vi è la possibilità di esercitare o meno alcune professioni. La questione riguarda i seguenti ordini professionali: Dottore agronomo/forestale, Architetto, Assistente sociale, Attuarlo, Biologo, Chimico, Commercialista, Geologo, Ingegnere, Psicologo. Il nuovo regolamento definisce due sezioni diverse per ogni ordine: B e A, con i relativi ambiti professionali. La prima è riservata a chi è in possesso di una laurea triennale; la seconda a chi è in possesso di una laurea specialistica o di una laurea a ciclo unico o del vecchio ordinamento. Un regolamento definisce le lauree necessarie per accedere agli ordini professionali.

## 8. QUALE UNIVERSITA'?

Non è poi così complicato frequentare una facoltà o un corso di laurea in Toscana: abbiamo la fortuna (unica regione in Italia) di avere, nelle tre Università di Firenze, Pisa, Siena, la totalità dei Corsi di Laurea triennali offerti dall'Università italiana. Università non significa però solo Firenze, Pisa o Siena, ma anche Arezzo, Prato, Grosseto, San Giovanni Valdarno... C'è un Corso di laurea anche a Scandicci (Facoltà di Architettura).

Se abbiamo detto che è fondamentale "**studiare ciò che piace**", è probabile che un giovane ragioniere, entusiasta del mondo della Finanza, trovi il suo Corso di laurea a Siena. Ed è così possibile che un diplomato senese preferisca il corso di laurea in Scienze della Formazione dell'ateneo fiorentino.

**Indichiamo qui di seguito i Corsi di laurea degli atenei di Siena e Pisa. Per quello di Firenze si rimanda alla Guida dell'Ateneo Fiorentino, già distribuita ad ogni studente all'inizio dell'anno.**

**N.B.: I CORSI RIPORTATI SI RIFERISCONO A.A. 2009/2010. PER IL PROSSIMO A.A. CI POTREBBERO ESSERE DELLE VARIAZIONI.**



## 9. L'ATENEO SENESE (Siena, Arezzo, Grosseto)

**ATENEO SENESE: NOVE FACOLTA'  
69 CORSI DI LAUREA TRIENNALE E 57 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**

### FACOLTÀ DI ECONOMIA (triennale)

ECONOMIA AMBIENTALE			
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO SOSTENIBILE (Grosseto)			
ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI			
ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI			
ECONOMIA E GESTIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (Arezzo)			
SCIENZE ECONOMICHE			
SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE			
SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE			
ECONOMIA E COMMERCIO			

### FACOLTÀ DI ECONOMIA (specialistica)

ECONOMIA E DIRITTO		
ECONOMIA, AMBIENTE E SALUTE		
ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI		
ECONOMIA E MANAGEMENT		
SCIENZE ECONOMICHE		
DIREZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
FINANZA		

GOVERNO E CONTROLLO AZIENDALE



### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (triennale)

SCIENZE GIURIDICHE	■	■	■
DIRITTO E ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	■	■	■
SCIENZE GIURIDICHE E SISTEMI AMMINISTRATIVI (Grosseto)	■	■	■
DIRITTO DELL'IMPRESA	■	■	■
CONSULENTE DEL LAVORO (A DISTANZA)	■	■	■

### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (specialistica)

GIURISPRUDENZA (5 Indirizzi)	■	■
------------------------------	---	---

### FACOLTÀ DI FARMACIA (triennale)

SCIENZE E TECNOLOGIA DEI PRODOTTI COSMETICI ED ERBORISTICI	■	■	■
INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO	■	■	■

### FACOLTÀ DI FARMACIA (specialistica)

CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	■	■
FARMACIA	■	■

### FACOLTÀ DI INGEGNERIA (triennale)

INGEGNERIA INFORMATICA	■	■	■
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	■	■	■
INGEGNERIA GESTIONALE	■	■	■
INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (Arezzo)	■	■	■

### FACOLTÀ DI INGEGNERIA (specialistica)

INGEGNERIA INFORMATICA	■	■
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	■	■
INGEGNERIA GESTIONALE	■	■

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA SIENA (triennale)

LETTERE CLASSICHE	■	■	■
LETTERE MODERNE	■	■	■
FILOSOFIA (Indirizzi FILOSOFICO, STORICO/FILOSOFICO)	■	■	■
DISCIPLINE ETNO-ANTROPOLOGICHE	■	■	■

STORIA, TRADIZIONE, INNOVAZIONE (2 Indirizzi)			
STORIA CURRICULUM INFORMATICO			
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			
SCIENZE DEI BENI ARCHEOLOGICI			
SCIENZE DEI BENI STORICO-ARTISTICI, MUSICALI, CINEMATOGRAFICI E TEATRALI (2 Indirizzi)			
CONSERVAZIONE, GESTIONE E COMUNICAZ. DEI BENI ARCHEOLOGICI (41) (Grosseto)			

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA SIENA (specialistica)

ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA			
ARCHEOLOGIA			
DESIGN DI AMBIENTI PER LA COMUNICAZIONE			
DOCUMENTAZIONE E RICERCA STORICA			
FILOLOGIA MODERNA			
FILOSOFIA			
RADIOFONIA E LINGUAGGI DELLO SPETTACOLO E DEL MULTIMEDIALE			
STORIA DELL'ARTE			
LINGUISTICA			
LINGUE MODERNE E STUDI INTERCULTURALI			
SCIENZE DELL'ANTICHITA'			
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE E TECNICHE DEI LINGUAGGI PERSUASIVI			

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA AREZZO (triennale)

LETTERATURE D'ITALIA E D'EUROPA			
MUSICA E SPETTACOLO			
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE			
LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE			
SCIENZE PER I BENI CULTURALI			
FILOSOFIA, STORIA E COMUNICAZIONE			

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA AREZZO (specialistica)

LETTERATURA E SPETTACOLO			
LIBRO, TESTO, COMUNICAZIONE			
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI			
SCIENZE DELL'ANTICHITA'			
STUDI LINGUISTICI E CULTURALI			
STUDI STORICI			
STUDI FILOSOFICI			
STORIA DELL'ARTE			

### FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA (triennale)

DIETISTICA			
FISIOTERAPIA (Siena e Arezzo)			
IGIENE DENTALE			
INFERMIERISTICA (Siena, Arezzo, Grosseto)			

LOGOPEDIA			
ASSISTENZA SANITARIA			
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA			
OSTETRICIA			
TECNICHE AUDIOMETRICHE			
TECNICHE AUDIOPROTESICHE			
TECNICHE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO			
TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE			
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Siena, Arezzo)			
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA			
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA			

### FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA (Ciclo Unico)

MEDICINA E CHIRURGIA							
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA							

### FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA (specialistica)

SCIENZE PROFESSIONI SANITARIE E TECNICHE DIAGNOSTICHE		
SCIENZE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE		
SCIENZE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE		
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE		

### FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (triennale)

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI			
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE			
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO			
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE			

### FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (specialistica)

PROGRAMMAZ. E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI		
SCIENZE INTERNAZIONALI		
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		

### FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (triennale)

SCIENZE NATURALI			
CHIMICA			
CHIMICA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (Colle Valdelsa)			
MATEMATICA			
SCIENZE BIOLOGICHE			
SCIENZE GEOLOGICHE			
FISICA E TECNOLOGIE AVANZATE			

SCIENZE AMBIENTALI			
SCIENZA E TEORIA DELL'INFORMATICA			
GEOTECNOLOGIE (San Giovanni Valdarno Arezzo)			

### FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (specialistica)

BIODIVERSITA', ECOLOGIA ED EVOLUZIONE			
BIOLOGIA MOLECOLARE			
BIOLOGIA SANITARIA			
CHIMICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE			
COMUNICAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE			
FISICA SPERIMENTALE			
GEOLOGIA APPLICATA (San Giovanni Valdarno Arezzo)			
GEOLOGIA PER IL TERRITORIO, LE RISORSE E L'AMBIENTE			
GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE			
MATEMATICA			
TECNOLOGIE DI ANALISI DEGLI IMPATTI ECOTOSSICOLOGICI			
TECNOLOGIE DI MONITORAGGIO E DI RECUPERO AMBIENTALE			

### INTERFACOLTÀ (triennale)

BIOTECNOLOGIE (Farmacia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Medicina e Chirurgia)			
CHIMICA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (Scienze matematiche, fisiche e naturali, Farmacia)			

### INTERFACOLTÀ (specialistica)

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE UMANA (Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche fisiche e naturali)		
SCIENZE DELL'ANTICHITA' (Lettere e Filosofia di <b>SIENA E DI AREZZO</b> )		

### INTERUNIVERSITA' (specialistica)

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE		
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE		

## 10. L'ATENEO DI PISA

**ATENEO PISANO: DODICI FACOLTA'  
101 CORSI DI LAUREA TRIENNALE E 84 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**

### FACOLTÀ DI AGRARIA (triennale)

BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI			
GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO			

SCIENZE AGRARIE			
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE			
TECNICHE ERBORISTICHE			
VITICOLTURA ED ENOLOGIA			

### FACOLTÀ DI AGRARIA (specialistica)

AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE			
BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI			
BIOTECNOLOGIE VEGETALI E MICROBICHE			
GESTIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE			
PROGETTAZIONE E PIANIFICAZ. DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO			
SCIENZE DELLA PRODUZIONE E DIFESA DEI VEGETALI			
SCIENZE E TECNOLOGIE VITIVINICOLE			

### FACOLTÀ DI ECONOMIA (triennale)

BANCA, FINANZA E MERCATI FINANZIARI			
ECONOMIA AZIENDALE			
ECONOMIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
ECONOMIA E COMMERCIO			
ECONOMIA, AMMINISTRAZIONE E DIRITTO DELLE IMPRESE			
SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZ. DEL MARE (ACCADEMIA NAVALE)			
SCIENZE ECONOMICHE			
SCIENZE MARITTIME E NAVALI (ACCADEMIA NAVALE)			

### FACOLTÀ DI ECONOMIA (specialistica)

BANCA, BORSA E ASSICURAZIONI			
CONSULENZA PROFESSIONALE ALLE AZIENDE			
FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI			
INFORMATICA PER L'ECONOMIA E PER L'AZIENDA			
MANAGEMENT & CONTROLLO			
MARKETING E RICERCHE DI MERCATO			
SCIENZE ECONOMICHE			
STRATEGIA E GOVERNO DELL'AZIENDA			
SVILUPPO E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO			

### FACOLTÀ DI FARMACIA (triennale)

CONTROLLO QUALITA' DEL FARMACO			
INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO			
TECNICHE ERBORISTICHE			
TOSSICOLOGIA ANALITICA SOCIO-AMBIENTALE			

### FACOLTÀ DI FARMACIA (specialistica a ciclo unico)

CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE			
FARMACIA			

### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (triennale)

DIRITTO APPLICATO			
SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE (ACCADEMIA NAVALE)			
SCIENZE MARITTIME E NAVALI (ACCADEMIA NAVALE)			
SCIENZE PER LA PACE			

### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (specialistica e a ciclo unico)

GIURISPRUDENZA			
GIURISPRUDENZA			

### FACOLTÀ DI INGEGNERIA (triennale)

(10) INGEGNERIA AEROSPAZIALE			
(10) INGEGNERIA BIOMEDICA			
(10) INGEGNERIA CHIMICA			
(18) INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			
(10) INGEGNERIA DELLA SICUREZZA INDUSTRIALE E NUCLEARE			
(9) INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI			
(9) INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (ACCADEMIA NAVALE)			
(4) INGEGNERIA EDILE			
(10) INGEGNERIA ELETTRICA			
(9) INGEGNERIA ELETTRONICA			
(10) INGEGNERIA ENERGETICA			
(10) INGEGNERIA GESTIONALE			
(9) INGEGNERIA INFORMATICA			
(10) INGEGNERIA MECCANICA			
(10) INGEGNERIA NAVALE (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE MARITTIME E NAVALI (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE NAVALI, GIURIDICHE ED AMMINISTRATIVE (ACC. NAVALE)			

### FACOLTÀ DI INGEGNERIA (specialistica)

(25/S) INGEGNERIA AEROSPAZIALE			
(26/S) INGEGNERIA BIOMEDICA			
(26/S) INGEGNERIA CHIMICA			
(36/S) INGEGNERIA DEI VEICOLI TERRESTRI			
(29/S) INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE			
(28/S) INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI CIVILI			
(30/S) INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI			
(4/S) INGEGNERIA EDILE			
(31/S) INGEGNERIA ELETTRICA			
(32/S) INGEGNERIA ELETTRONICA			
(33/S) INGEGNERIA ENERGETICA			
(34/S) INGEGNERIA GESTIONALE			
(28/S) INGEGNERIA IDRAULICA, DEI TRASPORTI E DEL TERRITORIO			
(35/S) INGEGNERIA INFORMATICA			

(35/S) INGEGNERIA INFORMATICA PER LA GESTIONE D'AZIENDA			
(36/S) INGEGNERIA MECCANICA			
(33/S) INGEGNERIA NUCLEARE E DELLA SICUREZZA, INDUSTRIALE			
(4/S) INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA (LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO)			

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA (triennale)

(23) CINEMA MUSICA E TEATRO			
(14) COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E DI IMPRESA			
(29) FILOSOFIA			
(5) INFORMATICA UMANISTICA			
(5) LETTERATURE EUROPEE PER L'EDITORIA E LA PRODUZIONE CULTURALE			
(5) LETTERE			
(13) SCIENZE DEI BENI CULTURALI			
(38) STORIA			

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA (specialistica)

(2/S) ARCHEOLOGIA			
(73/S) CINEMA, TEATRO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE			
(18/S) FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE			
(21/S) GEOGRAFIA			
(16/S) LETTERATURE E FILOGIE EUROPEE			
(40/S) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
(41/S) LINGUE E CULTURE DEL VICINO E MEDIO ORIENTE			
(5/S) SCIENZE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECOMICHE			
(15/S) SCIENZE DELL'ANTICHITA'			
SISTEMI E PROGETTI DI COMUNICAZIONE			
(95/S) STORIA DELL'ARTE			
(97/S) STORIA E CIVILTÀ			

### FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (triennale)

(14) COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E DI IMPRESA			
(5) LETTERATURE EUROPEE PER L'EDITORIA E LA PRODUZIONE CULTURALE			
(11) LINGUE E LETTERATURE STRANIERE			

### FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (specialistica)

(16/S) LETTERATURE E FILOGIE EUROPEE			
LINGUISTICA			
(42/S) LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE			
(104/S) TRADUZIONE DEI TESTI LETTERARI E SAGGISTICI			

### FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA (triennale)

(40) SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI			
--	--	--	--

(40) TECNICHE DI ALLEVAMENTO DEL CANE DI RAZZA ED EDUCAZIONE CINOFILA			
---	--	--	--

**FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA (sei anni)**

(47/S) MEDICINA VETERINARIA (LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO)	1	2	3	4	5	6
--	---	---	---	---	---	---

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA (triennale)**

(SNT/2) DIETISTICA			
(SNT/2) FISIOTERAPIA			
(SNT/2) IGIENE DENTALE			
(SNT/1) INFERMIERISTICA			
(SNT/1) INFERMIERISTICA PEDIATRICA			
(24) INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO			
(SNT/2) LOGOPEDIA			
(SNT/1) OSTETRICIA			
(SNT/2) PODOLOGIA			
(33) SCIENZE MOTORIE			
(SNT/2) TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA			
(SNT/3) TECNICHE AUDIOMETRICHE			
(SNT/3) TECNICHE AUDIOPROTESICHE			
(SNT/4) TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO			
(SNT/3) TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO			
(SNT/3) TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA			
(SNT/3) TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA			
(SNT/2) TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA DELL'ETA EVOLUTIVA			
(SNT/2) TERAPIA OCCUPAZIONALE			

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA (sei anni)**

(46/S) MEDICINA E CHIRURGIA (LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO)	1	2	3	4	5	6
(52/S) ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO)	1	2	3	4	5	6
TECNICHE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	1	2	3	4	5	6

**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (triennale)**

(21) CHIMICA			
(25) FISICA			
(26) INFORMATICA			
(26) INFORMATICA APPLICATA - POLO DI LA SPEZIA			
(32) MATEMATICA			
(12) SCIENZE BIOLOGICHE MOLECOLARI			
(21) SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE PER L'INDUSTRIA E L'AMBIENTE			
(27) SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE			
(12) SCIENZE ECOLOGICHE E DELLA BIODIVERSITA			
(16) SCIENZE GEOLOGICHE			
(27) SCIENZE NATURALI			

(35) SCIENZE PER LA PACE



**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (specialistica)**

(6/S) BIOLOGIA MARINA			
(20/S) FISICA APPLICATA			
(62/S) CHIMICA			
(81/S) CHIMICA INDUSTRIALE			
(68/S) GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI			
(23/S) INFORMATICA PER L'ECONOMIA E PER L'AZIENDA			
(23/S) INFORMATICA			
(45/S) MATEMATICA			
(6/S) NEUROBIOLOGIA			
(61/S) SCIENZA DEI MATERIALI			
(6/S) SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI			
(82/S) SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO			
(20/S) SCIENZE FISICHE			
(6/S) SCIENZE FISIOPATOLOGICHE GENERALI			
(86/S) SCIENZE GEOLOGICHE			
(23/S) TECNOLOGIE INFORMATICHE			

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (triennale)**

(19) AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ECONOMIE DI MERCATO			
(DS/1) SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZ. DEL MARE (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE MARITTIME E NAVALI (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE NAVALI, GIURIDICHE ED AMMINISTRATIVE (ACCADEMIA NAVALE)			
(36) SCIENZE SOCIALI			
(6) SERVIZIO SOCIALE			

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE (specialistica)**

(60/S) POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI			
(57/S) PROGRAMMAZIONE E POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI			
(71/S) SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE			
(70/S) SCIENZE POLITICHE			
(89/S) SOCIOLOGIA			

**INTERFACOLTÀ (triennale)**

(27) SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE			
(35) SCIENZE PER LA PACE			
(5) LETTERATURE EUROPEE PER L'EDITORIA E LA PRODUZIONE CULTURALE			
(14) COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E DI IMPRESA			
(DS/1) SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE MARITTIME E NAVALI (ACCADEMIA NAVALE)			
(DS/1) SCIENZE NAVALI, GIURIDICHE ED AMMINISTRATIVE (ACCADEMIA NAVALE)			

(24) TECNICHE ERBORISTICHE			
LINGUISTICA			
INFORMATICA UMANISTICA			
(24) INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO			

### INTERFACOLTÀ (specialistica)

(88/S) SCIENZE PER LA PACE: COOPERAZ. ALLO SVILUPPO, MEDIAZ. E TRASFORMAZ. DEI CONFLITTI		
(16/S) LETTERATURE E FILOGIE EUROPEE		
(23/S) INFORMATICA PER L'ECONOMIA E PER L'AZIENDA		
(95/S) STORIA DELL'ARTE		
SISTEMI E PROGETTI DI COMUNICAZIONE		

#### 11. QUALI SONO LE MIGLIORI SEDI PER LE DIVERSE FACOLTA'?

Si danno voti alle diverse facoltà. Vi sono tre siti che esprimono valutazioni in merito e sono

[www.cnvsu.it](http://www.cnvsu.it) è il sito istituzionale del Comitato Nazionale per la Valutazione del sistema universitario.

[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) è il sito nel quale il quotidiano La Repubblica, in collaborazione con il CENSIS, pubblica la Grande Guida all'Università.

[www.istat.it/dati/unilav2005/index.html](http://www.istat.it/dati/unilav2005/index.html) è il sito nel quale reperire informazioni relative a Università e Lavoro.

**Da La Repubblica riportiamo l'ultima classificazione relativa alle tre migliori sedi per facoltà**

<b>FACOLTA'</b>	<b>Primo posto</b>	<b>Secondo posto</b>	<b>Terzo posto</b>
<b>Agraria</b>	Ancona	Bologna	Padova
<b>Architettura</b>	Ferrara	Milano Politecnico	Roma Tre
<b>Beni culturali</b>	Lecce	Viterbo	Bologna
<b>Economia</b>	Padova	Roma Tor Vergata	Trento
<b>Farmacia</b>	Pavia	Piemonte Orientale	Firenze
<b>Giurisprudenza</b>	Trento	Bologna	Torino
<b>Ingegneria</b>	Milano Politecnico	Genova	Pavia
<b>Lettere</b>	Siena	Modena	Trento
<b>Lingue</b>	Udine	Salerno	Genova
<b>Medicina</b>	Udine	Perugia	Milano Bicocca
<b>Psicologia</b>	Bologna	Milano Bicocca	Padova
<b>Scienze della Formazione</b>	Genova	Udine	Firenze
<b>Scienze Mat. Fis. Nat.</b>	Padova	Milano	Pavia
<b>Scienze politiche</b>	Bologna	Pavia	Trieste
<b>Scienze statistiche</b>	Bologna	Padova	Milano Bicocca
<b>Sociologia</b>	Trento	Milano Bicocca	Urbino
<b>Veterinaria</b>	Padova	Trento	Bologna

**La tabella che segue pone a confronto tra loro gli atenei nel complesso**

	<b>Primo posto</b>	<b>Secondo posto</b>	<b>Terzo posto</b>
<b>Piccoli atenei</b>	Camerino	Viterbo	Potenza
<b>Medi Atenei</b>	Ancona	Sassari	Trento
<b>Grandi atenei</b>	Siena	Calabria	Pavia
<b>Mega atenei</b>	Padova	Bologna	Pisa
<b>Politecnici</b>	Torino	Milano	Venezia IUAV

## **12. LE SCUOLE SUPERIORI UNIVERSITARIE**

Le Scuole Superiori Universitarie sono istituti statali d'eccellenza, che offrono corsi diversi, integrando la didattica curricolare della facoltà con seminari ed attività di ricerca. L'accesso è altamente selettivo, tramite esame d'ammissione. Non sostituiscono l'Università ma l'affiancano: al termine degli studi, si consegue la Laurea ed anche il Diploma della Scuola Superiore. Sono: **la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola Internazionale di Studi Superiore di Trieste, Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Scuola Galileiana di Studi Superiori dell'Università di Padova, Scuola Superiore dell'Università di Lecce, Scuola Superiore dell'Università di Catania.** Per informazioni e bandi di concorso è utile consultare i relativi siti.

## **13. LE SCUOLE SUPERIORI, GLI ISTITUTI SUPERIORI, LE ACCADEMIE**

**Esiste poi tutta una serie di scuole particolari che si possono frequentare una volta conseguito il diploma di scuola superiore.**

**ACCADEMIE:** Accademia di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica,

Accademia nazionale di danza, Accademie militari.

**ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI E COREUTICI:** Conservatori statali di

musica, Istituti musicali pareggiati.

**SCUOLE SUPERIORI POSTDIPLOMA:** Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica,

Scuole superiori per mediatori linguistici, Scuola allievi sottufficiali e guardie forestali, Scuola del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Scuola nazionale di cinema.

**ISTITUTI SUPERIORI:** Istituto superiore per le industrie artistiche, Istituti centrali per i beni culturali, Istituti internazionali, Istituto superiore di Polizia, Istituto superiore di studi penitenziari, Istituti e Facoltà teologiche.

Per informazioni su questi istituti si può vedere il sito del Ministero dell'Istruzione: [www.miur.it](http://www.miur.it), [www.accademianazionale danza.it](http://www.accademianazionale danza.it), [www.isia.it](http://www.isia.it), [www.silviodamico.it](http://www.silviodamico.it), [www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it).

#### **14. L'UNIVERSITÀ TELEMATICHE**

Alcune università italiane offrono anche la possibilità di conseguire **la laurea triennale** studiando a domicilio e senza obbligo di frequenza, utilizzando il web e la teledidattica. Unico obbligo e' ovviamente quello di sostenere gli esami del proprio corso.

Fra tutte queste diverse possibilità ne indichiamo una che ci pare particolarmente utile ed innovativa: **Nettuno l'Università a distanza**. In questo settore Nettuno è leader assoluto nei paesi europei.

L'Università Nettuno coinvolge 34 Università italiane e straniere, tra le quali Firenze, Pisa e Siena. Nettuno offre 450 corsi Universitari, con docenti di 38 università italiane, ed ha attualmente più di 14.000 iscritti. In realtà i corsi sono seguiti da più di 800.000 persone (interesse personale, studio collaterale, esigenze di aggiornamento all'interno di aziende, ecc.).

Gli strumenti usati dal **NETWORK PER L'UNIVERSITÀ A DISTANZA** sono **la Televisione pubblica, le due reti satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2, Internet, le banche dati interattive, la video-conferenza (ISDN), la computer-conferenza.**

Le lauree triennali offerte da Nettuno sono 27 in 10 Facoltà.

##### **1. INGEGNERIA INDUSTRIALE**

##### **2. INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE**

##### **3. SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**

##### **4. SCIENZE ECONOMICHE**

##### **5. SCIENZE DEL TURISMO**

##### **6. SCIENZE DEI BENI CULTURALI**

##### **7. SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA ED AMBIENTALE**

##### **8. SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

##### **9. INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**

##### **10. SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Lo studente può seguire le lezioni sul video (40 ore per ogni modulo didattico), può ricevere e inviare esercitazioni via internet, può ricevere tutoraggio, per telefono, audio-video, ecc. Può inoltre rivolgersi direttamente ad un polo per incontri col tutor, per seminari, per svolgere gli esami.

I Corsi di diploma universitario a distanza hanno la durata di tre anni, hanno valore legale pari agli altri diplomi universitari, sono riconosciuti parzialmente o totalmente per il proseguimento degli studi per conseguire la laurea.

NETTUNO - Centro Nazionale, Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA - tel: 06-6920761 - fax 06-69207621 - numero verde 800-298827 - e.mail: [info@uninettuno.it](mailto:info@uninettuno.it).

Le lezioni **televisive** sono trasmesse da RAIDUE dalle 4.15 alle 6.00 e 24 ore su 24 dal canale RAI NETTUNO SAT1 e RAINETTUNO SAT2 (EUTELSAT HotBird2). Possono essere registrate e comunque le videolezioni sono in vendita presso PITAGORA EDITRICE, via del Legatore 3 - 40138 BOLOGNA - Tel. 051-530003 - fax 051-535301.

IL SITO DI NETTUNO E': [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it)

**ATTENZIONE! VI E' UN ALTRO MODO PER UTILIZZARE I MATERIALI DIDATTICI DI NETTUNO: REGISTRARE O COMPRARE LE VIDEOLEZIONI ED UTILIZZARLE COME RIPASSO, COME INTEGRAZIONE AL PROPRIO PERCORSO DI STUDIO UNIVERSITARIO, COME PREPARAZIONE AD UN ESAME.**

#### **ALTRE UNIVERSITA' TELEMATICHE:**

1Università Guglielmo Marconi ([www.unimarconi.it](http://www.unimarconi.it))

2Ateneo Leonardo da Vinci ([www.ateneodavinci.it](http://www.ateneodavinci.it))

3Consorzio Formazione FORCOM ([www.forcom.it](http://www.forcom.it))

4Università Telematica TELMA ([www.telma.it](http://www.telma.it))

Alcune università tradizionali offrono corsi a distanza ad integrazione della didattica in aula:  
Politecnico di Milano, Statale di Milano, Università degli Studi di Modena e Reggio, Università Tor  
Vergata.

# SECONDA PARTE

## NÉ UNIVERSITÀ NÉ SOLO DIPLOMA

### ***1. I CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICO SUPERIORE (IFTS)***

I Corsi di Formazione integrata tecnico-superiore (IFTS) sono un ulteriore canale formativo post secondario. Sono rivolti a giovani e ad adulti, ad occupati e non. Di norma è necessario aver conseguito un diploma di scuola superiore, ma in alcuni casi vengono riconosciute anche competenze specifiche acquisite direttamente sul lavoro.

Sono progettati e realizzati in modo integrato da un pool del quale devono obbligatoriamente fare parte **1) un Istituto Scolastico Superiore, 2) un'Agenzia di Formazione Professionale, 3) l'Università, 4) una o più imprese o un consorzio di imprese.**

Il progetto didattico deve prevedere ore di stage aziendale per almeno il 30% delle ore. I docenti devono

provenire, almeno per il 50% dal mondo della produzione e delle professioni. Il corso deve essere progettato in moduli in modo che il partecipante possa inserirsi o uscirne in modo personalizzato e con il riconoscimento dei crediti formativi. I crediti acquisiti devono essere spendibili sia in un percorso universitario sia nel mondo del lavoro. Ogni corso deve avere tutor interni ed esperti in orientamento. La durata media di un corso è di 1200 ore (da due a quattro semestri), il numero dei corsisti è, di norma, venti.

I corsi IFTS sono finanziati congiuntamente dal Ministero della Pubblica istruzione (Legge 440 del 1997) e dalla Regione, mediante ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE).

<b>GLI IFTS NELLA PROVINCIA DI FIRENZE IN ATTO O APPENA CONCLUSI</b>	<b>1. TECNICO SUPERIORE PER LE PRODUZIONI ANIMALI</b>	<b>2. TECNICO SUPERIORE ASSISTENZA DIREZIONE STRUTTURE RICETTIVE</b>
	<b>3. TECNICO SUPERIORE PER LA RILEVAZIONE DATI PRESTAZIONALI ATTIVITA' FISICHE</b>	<b>4. TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DEL SOFTWARE</b>
	<b>5. TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI</b>	<b>6. TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E LE VENDITE</b>
	<b>7. TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE</b>	<b>8. TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI DI DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE</b>

Il nostro Istituto opera nel settore post-diploma attraverso due AGENZIE FORMATIVE: la scuola stessa è Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana; inoltre abbiamo promosso la nascita dell'Associazione Russell formazione Scandicci (**ARS Formazione**). Anche tale associazione, che coinvolge alcuni docenti dell'Istituto, ha sede all'interno del Russell-Newton. I corsi sopra indicati ai numeri 4,5 e 6 sono stati organizzati proprio dal nostro Istituto.

Per i Corsi in progettazione ed attivazione per l'anno 2009/2010, l'indirizzo internet in cui cercare ulteriori informazioni è [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) e [www.istruzione.it/argomenti/ifts](http://www.istruzione.it/argomenti/ifts)

## **2. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Se hai ancora le idee confuse sul tuo futuro, e vuoi guardarti un po' in giro per fare delle esperienze e farti un'idea, un'opportunità può essere il Servizio Civile. Il Servizio Civile Nazionale è stato istituito con legge nel 2001 e offre la possibilità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico volontario e nello stesso tempo permette di aggiungere un'esperienza qualificante nel proprio bagaglio di conoscenze, nella propria formazione ed educazione. A Firenze l'Azienda Sanitaria offre la possibilità di prestare il Servizio Civile in 14 settori differenti. L'orario di servizio è di 30 ore la settimana per un compenso mensile di 433 €. Il Servizio Civile viene riconosciuto come tirocinio ai fini dei crediti formativi Universitari ed è titolo per i pubblici concorsi.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Servizio Civile ASF, tel. 055 6577552.

Per informazioni sul Servizio civile nazionale, vedi il sito [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)

# TERZA PARTE

## IL LAVORO

### **1. LE TENDENZE GENERALI IN ATTO NEL MONDO DEL LAVORO**

- il numero degli occupati **scende** nel settore primario (agricoltura)
- il numero degli occupati **è stabile** nel settore secondario (industria)
- il numero degli occupati **aumenta** nel settore terziario (servizi)
- la disoccupazione è **aumentata** circa al 7,6% \*

---

\*l'ultimo rilevamento ad Aprile 2009 la dava all'8,8%

- il lavoro temporaneo è in lieve **calo** (13,6%)
- per la Toscana si registra un lieve **aumento** dell'occupazione (da 64,4% a 64,7%) e un lieve **calo** della disoccupazione (da 5,2% a 4,8%). (*dati ISTAT IV T 2007*)
- *Le statistiche vanno lette solo come indicatori generali. Il settore primario può essere in discesa ma questo non vuol dire che non sia possibile, nell'area della provincia fiorentina, pratese e pistoiese trovare lavoro, per esempio, nel vivaismo o nelle imprese dell'agriturismo.*
- *Il settore secondario è in discesa per le grandi aziende, ma è in crescita per le piccole e medie aziende.*
- *Il terziario è in aumento, ma non per quanto riguarda la piccola distribuzione commerciale.*

#### **AZIENDE PICCOLE, MEDIE, GRANDI E LAVORO AUTONOMO**

- Le aziende con più di 800 dipendenti prevedono **riduzione** del personale
- Le aziende che hanno meno di 20 dipendenti **offrono** più di un terzo dei nuovi posti di lavoro
- Le aziende che hanno da 20 a 50 dipendenti prevedono un **aumento** del personale intorno al 12%
- Le aziende che hanno da 50 ad 800 dipendenti prevedono un **aumento** del personale del 2,5%
- Dopo che negli ultimi anni il **lavoro autonomo** è stato **in crescita** costante, attualmente è **stabile**.

*In questa fase in cui l'economia italiana insieme a quella dei paesi europei, si integra al resto del mondo, si stanno affermando, anche nel nostro paese, nuovi valori e nuovi atteggiamenti verso il mondo del lavoro, che riportiamo, **senza giudizi di merito e in sintesi schematica**:*

- Si riducono progressivamente le opportunità di trovare il cosiddetto *posto fisso*. Si va sempre più nella direzione di un mercato del lavoro semi-indipendente che richiede flessibilità ed elasticità. Si cerca il posto giusto per valorizzare le proprie aspirazioni e la propria professionalità.
- Il professionista e il lavoratore autonomo si costruiscono un percorso di lavoro, una carriera, che prevede cambiamenti, spostamenti, studio ed aggiornamento.
- Lo studio e l'aggiornamento non finiscono con diploma o laurea: il lavoro in un'economia di mercato implica la formazione continua e permanente.
- La situazione ottimale non è quella di fare poco, in un posto fisso, con stipendio costante, ma quella di fare la professione che si preferisce, con uno stipendio adeguato all'impegno di lavoro e alla qualità della prestazione.

## **2. LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO**

E' iniziata nel 2002 (disegno di legge delega n.848) un'ampia riforma del mercato del lavoro. La legge 30 del 14 febbraio 2003 ha dato delega al governo di disciplinare il nuovo collocamento e i nuovi contratti flessibili. Il Decreto legislativo n.276 del 10 settembre 2003 è entrato in vigore il 24 ottobre 2003. Nel linguaggio giornalistico queste norme sono conosciute sotto il titolo "Legge Biagi".

In sintesi esistono quattro categorie di lavoro flessibile:

**I. Contratti a causa mista (lavoro e formazione, a termine)**

1 **Apprendistato**: per portare a termine l'obbligo formativo, per qualificare e professionalizzare (post scuola secondaria), per specializzare (alta specializzazione post laurea).

2 **Inserimento o reinserimento**: sostituiscono i contratti di Formazione Lavoro.

**II. Contratti a flessibilità temporale (a tempo indeterminato o determinato)**

1 **Job sharing**: due persone si alternano su lo stesso posto di lavoro.

2 **Part-time**: con novità sostanziali su flessibilità ed elasticità.

**III. Contratti a prestazione temporanea**

1 **A Progetto**: una modalità di attuazione dei co.co.co.

2 **Intermittente**: a chiamata (job on call) o per somministrazione di lavoro interinale

**IV. Contratti di somministrazione di lavoro (a tempo indeterminato o determinato)**

1 **Staff leasing** (lavoro in affitto, somministrazione di manodopera a tempo indeterminato)

IL DECRETO LEGISLATIVO N.297 DEL 19 DICEMBRE 2002, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N.11 DEL 15 GENNAIO 2003 HA **SOPPRESSO LE LISTE DEL COLLOCAMENTO ORDINARIE E SPECIALI ED HA ABROGATO IL LIBRETTO DI LAVORO**

### **3. LA RIFORMA DEI SERVIZI DELL'IMPIEGO**

Dal mese di novembre 1999, gli uffici di collocamento non dipendono più dal Ministero del Lavoro. Adesso sono le Province che amministrano questi uffici.

Il nuovo nome per l'ufficio è **Centro per l'impiego**.

In base alle nuove norme chi cerca lavoro dovrà autocertificare, presso il Centro per l'Impiego in cui è domiciliato, di essere disoccupato o inoccupato e dichiarare la disponibilità immediata all'inserimento lavorativo.

#### **Chi può dichiarare la disponibilità?**

- I minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni che hanno terminato la scuola dell'obbligo;
- Giovani di età compresa tra i 19 e i 25 anni compiuti, se in possesso di un diploma universitario o laurea fino a 29 anni;
- Donne in reinserimento lavorativo, disoccupati di lunga durata, inoccupati di lunga durata.

Per facilitare l'inserimento lavorativo di queste categorie di persone, i Centri per l'Impiego offrono dei servizi mirati.

In base alle nuove norme:

- viene istituito un servizio anagrafico che raccoglie i nominativi di coloro che si rivolgono al Centro e viene integrato ed aggiornato in base alle indicazioni che provengono dai datori di lavoro;
- i dati del lavoratore inseriti nell'elenco anagrafico formano una scheda professionale che è gestita dal Centro.

I Centri per l'impiego offrono anche servizi per l'orientamento.

Nel territorio della Provincia di Firenze operano più di una dozzina di tali centri. Quello di Scandicci è in via Pantin 20, tel. 055 755713.

Anche l'**Informagiovani** offre informazioni e opportunità sul mondo del lavoro. Quello di Scandicci è in Via S. Bartolo in Tuto 20, te. 055 2591022.

Per informazioni vedere il sito: [www.provincia.fi.it](http://www.provincia.fi.it)

## Le 30 figure "high skill" più richieste dalle imprese nel 2009

Figure	Assunzioni 2009	
	Valore assoluto	% laureati
Addetto contabilità	16.370	8,3
Addetto amministrazione	8.580	10,8
Operatore commerciale	6.880	24,6
Infermiere	4.700	100,0
Disegnatore Cad-Cam	4.640	16,9
Educatore professionale	3.620	70,1
Programmatore informatico	3.020	51,3
Assistente tecnico clienti	2.900	29,1
Addetto contabilità generale	2.680	6,7
Tecnico commerciale	2.660	47,4
Addetto marketing	2.240	61,7
Banconista di agenzia viaggi	2.200	0,0
Farmacista	2.090	100,0
Venditore rappresentante	1.990	9,3
Venditore tecnico	1.900	35,6
Tecnico informatico assistenza clienti	1.880	22,2
Progettista meccanico	1.860	100,0
Addetto logistica	1.850	16,4
Analista programmatore informatico	1.800	66,7
Progettista settore metalmeccanico	1.780	45,6
Informatore medico-scientifico	1.770	100,0
Sviluppatore software	1.760	71,4
Operatore commerciale estero	1.680	31,9
Progettista software	1.610	77,7
Addetto consulenza fiscale	1.490	3,9
Addetto acquisti	1.420	19,8
Operatore retro sportello	1.410	45,1
Fisioterapista	1.280	100,0
Assistente di cantiere edile	1.140	6,7
Responsabile commerciale	1.080	64,8
<b>TOTALE ASSUNZIONI HIGH SKILL</b>	<b>152.310</b>	<b>42,3</b>

FONTE: SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR – Unioncamere-Ministero del Lavoro

### 4. IL MERCATO DEL LAVORO IN TOSCANA

La dinamica occupazionale prevista per il 2009 in Toscana si mostra lievemente positiva (saldo +0,6%, +4.230 unità), confermando sostanzialmente i risultati degli ultimi due anni. Il risultato toscano è di poco inferiore alla media nazionale e del Centro Italia (+0,8% per entrambe), mentre è superiore al dato del Piemonte (0,0%) ed in linea con quelli di Lombardia e Veneto (+0,7%).

Il tasso di crescita dell'occupazione previsto in Toscana, così come quello nazionale, è il risultato di un elevato turnover, frutto di 56.760 nuove unità in entrata (tasso: 7,8%) e di 52.540 in uscita

(tasso: 7,3%).

Sono le imprese toscane di piccole dimensioni (fino a 9 dipendenti) a prevedere gran parte dell'incremento occupazionale (+1,1%; +2.610 unità, quasi due terzi del saldo complessivo); la domanda è stagnante tra le imprese medio-piccole (+0,1% per le imprese con 10-49 dipendenti), mentre nelle medie (+0,4%) e nelle grandi (+0,5%) la base lavorativa è prevista in lieve espansione. A livello settoriale la crescita occupazionale è attesa nei servizi (+1,1% in Toscana, 4.310 unità), mentre nell'industria si prevede un saldo nullo.

In particolare, all'interno dell'industria le imprese dell'elettronica, ottica e medicale e quelle del legno e del mobile mostrano i saldi più elevati; prevalgono le uscite nei settori moda, utilities e, in misura più lieve, nell'edilizia. Nel terziario i risultati più brillanti sono del settore turistico, dei servizi operativi alle imprese ed alle persone, dei servizi avanzati alle imprese; riducono la base lavorativa i comparti commercio all'ingrosso, attività postali e trasporti, formazione privata.

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Tra le assunzioni previste per il 2009 (56.760 unità) i contratti in aumento sono in particolare quelli a tempo determinato (50,6% sul totale delle nuove assunzioni) e i "part time" (20,3%), a scapito di quelli a tempo indeterminato (35,8%) e con una riduzione del numero di collaborazioni a progetto da attivare nel 2009.

Si prevede di assumere 16.420 lavoratori stagionali, per lo più con contratti di durata di 3-4 mesi e dei quali 14.380 nel comparto dei servizi.

Riguardo alla dimensionale aziendale, il 45,5% del totale delle assunzioni 2009 interesserà le imprese con meno di 10 dipendenti, il 20,7% quelle con 10-49 dipendenti e percentuali prossime al 17% per medie e grandi imprese.

### - Le professioni

Le figure professionali più richieste sono quelle impiegatizie (22.640 unità, il 40% circa del totale assunzioni), in particolare quelle esecutive relative all'amministrazione e gestione (11,8%, 6.710), seguite dalle professioni altamente specializzate. Si riduce la domanda di addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie (28,1%, 15.930) e di personale non qualificato.

### - I titoli di studio

Risulta in calo, rispetto al 2006, la quota di assunzioni di laureati (6,6% del totale contro il 7,4% dello scorso anno) e quella di personale con istruzione/formazione professionale (16,7%, 20,2% nel 2006), mentre per diplomati (37,0%, 34,1% nel 2006) e personale con il livello minimo della scuola dell'obbligo (39,6%, 38,4% nel 2006) la richiesta è in aumento.

I laureati si inseriranno soprattutto nelle industrie chimiche e petrolifere; nei servizi del credito, assicurazioni e finanziari, nei servizi avanzati alle imprese, istruzione e servizi formativi privati.

Le lauree più richieste continuano ad essere quelle degli indirizzi economico (1.410 assunzioni previste) e chimico-farmaceutico (450 unità), seguite da ingegneria elettronica e dell'informazione (370 assunzioni) e dall'indirizzo linguistico, per traduttori e interpreti (300). Tra i diplomi sono maggiormente richiesti quelli amministrativo-commerciale, turistico-alberghiero e meccanico.

Riguardo alle forme di lavoro meno stabili, è interessante notare che un terzo circa dei contratti di collaborazione da attivare nel 2009 è riservato a laureati, mentre il titolo di studio della scuola superiore è domandato per il 47,4% delle collaborazioni previste.

### - Le difficoltà di reperimento

Torna a crescere nel 2009 la quota di assunzioni considerate di difficile reperimento (33,8% del totale, dopo il 27,5% del 2006 ed il 32,1% del 2005). Le più elevate difficoltà di reperimento si riscontrano, in termini settoriali, per l'industria del legno e del mobile, le costruzioni, la meccanica ed i mezzi di trasporto; tra i profili professionali, soprattutto per gli operai specializzati e per figure dirigenziali.

### - Le assunzioni al femminile

Nelle intenzioni delle imprese toscane, nel 2009 la quota di assunzioni ritenute più adatte a persone di sesso femminile cala di poco passando al 22,5% dal 23,1% del 2006. La richiesta di professionalità femminile in Toscana resta comunque più elevata di 4 punti percentuali circa rispetto all'Italia ed alla macroarea Centro. Aumenta la percentuale di posti di lavoro che le imprese regionali ritengono ugualmente adatti a persone d'ambo i sessi.

## 5. DAL DIPLOMA AL LAVORO

Ora che hai raggiunto la laurea o il diploma devi cercare lavoro. Cosa sai fare? *Sono laureato in architettura, sono diplomato in ragioneria,..*Giusto. Ma questo è quello che sei, non quello che sai fare. Quello che sai fare è quello che viene chiamato **bilancio delle competenze**: ovvero tutto quello che hai imparato a fare a scuola, nella vita quotidiana, nelle tue più significative esperienze di vita o di lavoro. In pratica il bilancio delle competenze può anche tradursi in una serie di verbi all'infinito: *ascoltare, organizzare, collaborare con altri, archiviare, sperimentare nuove metodologie di studio, prendere decisioni, diagnosticare, parlare in pubblico,..*e così via. Tutto questo servirà per proporti nel modo giusto e nel posto giusto, e per capire in quali settori migliorarti.

Un bilancio delle competenze ha un momento statico, in cui occorre fermarsi e fare l'inventario delle risorse a disposizione (il tuo curriculum, in pratica), e un momento dinamico, in cui con l'energia dei tuoi valori e dei tuoi sogni la visione del futuro lavorativo acquista forza trainante (il tuo obiettivo). Questi due momenti devono essere alla fine oggetto di sintesi: le risorse devono essere messe in relazione con l'obiettivo professionale, per capire quali sono i vuoti, i "gap" da colmare perché l'obiettivo stesso divenga realizzabile operativamente, attraverso la **ricerca delle informazioni** e la successiva **ricerca del lavoro**. Per usare una metafora, le tue risorse possono essere considerate come gli ingredienti che un cuoco ha nella dispensa: dalla loro combinazione possono nascere svariate ricette, a seconda di quali vengano utilizzati e della complessità della preparazione. Le tue capacità ti portano ad essere competente in diverse professioni, a seconda del settore e dell'ambiente in cui ti troverai ad operare.

Se, una volta diplomato, hai deciso di cercare un lavoro è opportuno farlo a partire dalle possibilità che il diploma conseguito ti offre e dalle tue reali potenzialità: conviene partire da ciò che si sa e da ciò che si è. Cerca di capire quali sono i tuoi **punti di forza** (per potenziarli e consolidarli), i tuoi **punti deboli** (per eliminarli o metterli in conto), le tue **motivazioni** (per agire con determinazione). I diplomati più ricercati provengono dagli istituti tecnici commerciali. Ma sono ancora troppo pochi, il 21%, i giovani che frequentano gli istituti tecnici, a fronte del 41% della media europea. Il numero dei diplomati richiesti negli ultimi anni (circa 236.000) è quattro volte superiore al numero di laureati (59.000) (che cresce molto più lentamente). In calo l'istruzione professionale (52.000), stabile la scuola dell'obbligo (130.000). Ma quali sono le principali professioni legate al tuo titolo? Quali imprese, in concreto, hanno bisogno di un profilo professionale come il tuo? Qui di seguito troverai alcune indicazioni relative al tuo diploma. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito [www.fondazione-agnelli.it/arianna](http://www.fondazione-agnelli.it/arianna). I siti [www.jobtel.it/excelsiorforyou](http://www.jobtel.it/excelsiorforyou) e [www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it) offrono informazioni sui profili professionali relativi a ciascun diploma, le offerte di lavoro relative a ciascuna provincia ed interessanti percorsi di orientamento.

### **Maturità tecnica commerciale**

#### *Indirizzo amministrativo*

E' uno dei diplomi più frequenti: oltre 93.000 i diplomati ogni anno. Di questi il 43% decide di proseguire gli studi universitari, mentre oltre 52.000 sono quelli che cercano di entrare subito nel mondo del lavoro, con buone prospettive. Più di 45.000 sono le assunzioni previste ogni anno nelle seguenti professioni: aiuto contabile, addetto rilevazioni elementari e compiti di controllo, addetto alla contabilità ed assistente amministrativo, personale di segreteria, addetti agli sportelli bancari,

assicurativi e finanziari, commessi, addetti e responsabili vendite, agenti assicurativi, tecnici di vendita e distribuzione. Molte opportunità vengono dalle agenzie di lavoro interinale. Spesso le aziende non richiedono ulteriori competenze rispetto a quelle acquisite col diploma.

#### *Indirizzo informatico*

Il settore telematico ed informatico è un settore di forte occupazione: questo indirizzo offre una buona possibilità di lavoro come tecnico e programmatore informatico, operatore di macchine d'ufficio, di calcolo e di elaborazione dati, assistente amministrativo, addetto alla contabilità, oltre a quelle del precedente indirizzo.

#### **Maturità tecnica per geometri**

32.000 sono i diplomati ogni anno. Il 10% riesce a trovare un lavoro stabile, la metà decide di continuare con studi universitari. Il geometra è una figura professionale richiesta da più settori ed a bassa concorrenza specifica. La metà degli assunti svolge la mansione tipica del geometra, nel settore edile e cantieristico. Altri lavorano nel settore industriale, come disegnatori o progettisti, o responsabili di settore.

#### **Maturità scientifica**

Quest'anno sono previste solo 200 assunzioni a fronte di circa 90.000 diplomati e solo 35 di questi con meno di 25 anni. I settori principali sono nel settore tecnico di produzione, di processo e di laboratorio, nei settori chimici, nella vendita e nella distribuzione. Dunque, questo titolo da solo non consente di accedere in modo soddisfacente al mercato del lavoro. Il consiglio è quello di continuare il percorso di studio con l'università o con un corso superiore post-diploma.

## **6. QUALE STRATEGIA BISOGNA USARE PER CERCARE IL POSTO DI LAVORO?**

### **QUINDICI BUONE REGOLE**

1. RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI (AMICI E CONOSCENTI, GIORNALI, TELEVISIONE, INTERNET, GAZZETTA UFFICIALE, INFORMAGIOVANI, SINDACATI, CAMERE DI COMMERCIO, ECC.)
2. COSTRUIRE UN BUON CURRICULUM E DELLE LETTERE DI AUTOPRESENTAZIONE
3. PREPARARSI AD UN EVENTUALE COLLOQUIO, CERCARE ANCHE INCONTRI DIRETTI CON I POSSIBILI DATORI DI LAVORO
4. LA RICERCA STESSA DEVE ESSERE UN **LAVORO A TEMPO PIENO ED ORGANIZZATO**. BISOGNA SEMPRE LASCIARE UN RECAPITO E UN NUMERO DI TELEFONO.
5. NON CI DEVE RIVOLGERE SOLO ALLE AZIENDE GRANDI MA ANCHE A QUELLE PICCOLE E MEDIE. NON SI DEVE LIMITARE IL CAMPO DELLA RICERCA ALLA PROPRIA CITTÀ.
6. NON PENSARE DI CERCARE SOLO IL LAVORO IDEALE MA SEMPLICEMENTE IL LAVORO INIZIALE. E' BENE COSTRUIRSI PERÒ UN OBIETTIVO PIÙ ALTO E NON PERDERLO DI VISTA.
7. BISOGNA TENERE UN ARCHIVIO CON INDIRIZZI ED ELENCHI DELLE SOCIETÀ CONTATTATE
8. TUTTI I CONCORSI BANDITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO PUBBLICATI SULLA GAZZETTA UFFICIALE (4° SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI)
9. LA *GAZZETTA UFFICIALE* ESCE OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ E LA SI PUÒ CONSULTARE NELLE BIBLIOTECHE, NEGLI UFFICI COMUNALI, NEGLI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO, NEGLI INFORMAGIOVANI.
10. LE INFORMAZIONI SUL LAVORO SI TROVANO ANCHE NELLE SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER L'IMPIEGO (EX UFFICI DI COLLOCAMENTO) CHE DIPENDONO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DEVONO AVVIARE I DISOCCUPATI AL LAVORO, GESTIRE LE LISTE DI COLLOCAMENTO, PAGARE LE INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE, FORNIRE INFORMAZIONI SU CORSI DI FORMAZIONE, BORSE DI STUDIO, ECC. LA PRIMA VOLTA CHE CI SI RIVOLGE ALLE SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER L'IMPIEGO È BENE ISCRIVERSI ALLE LISTE DI

## COLLOCAMENTO.

11. INFORMAZIONI UTILISSIME SI TROVANO ANCHE PRESSO GLI UFFICI RELAZIONI CON IL PUBBLICO DELLE CAMERE DI COMMERCIO.
12. I SINDACATI FANNO TALVOLTA INCONTRI E SEMINARI PER ORIENTARE CHI CERCA LAVORO ED ASSISTONO I LAVORATORI AL MOMENTO DEL CONTRATTO DI LAVORO.
13. PRESSO LE CAMERE DEL LAVORO (SINDACATI) SI POSSONO CONSULTARE GLI ELENCHI DELLE AZIENDE CHE CERCANO LAVORATORI.
14. LE INFORMAZIONI SULLE AZIENDE ALLE QUALI SI INTENDE SPEDIRE IL CURRICULUM O PRESSO LE QUALI SI DEVE AVERE UN COLLOQUIO SI TROVANO NELLA *GUIDA MONACI*, NELL'*ANNUARIO KOMPASS*, NEL *D&B EUROPE*, ECC. (TUTTE QUESTE GUIDE SI CONSULTANO NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE, NELLE CAMERE DI COMMERCIO, PRESSO GLI INFORMAGIOVANI). SPESSO LE AZIENDE HANNO ANCHE UN LORO SITO INTERNET. UN IMPORTANTE MOMENTO DI INCONTRO TRA OFFERTA E DOMANDA DI LAVORO E', A FIRENZE, LA JOB FAIR, CHE SI TIENE, DI SOLITO, NEL MESE DI OTTOBRE AL MANDELA FORUM.
15. È UTILE MA NON FONDAMENTALE CONSULTARE LE INSERZIONI SUI GIORNALI

**Ricordati, tuttavia, che il Italia oltre il 90% delle aziende ha piccole dimensioni e i canali preferiti per le assunzioni sono la conoscenza diretta. E' necessario che tu impari pertanto a fare networking, ad attivarti per allargare la tua rete di conoscenze e di contatti (famiglia, parenti, amici, conoscenti, insegnanti, compagni di scuola,...), cercando di arrivare alle persone giuste, per poi proporti in prima persona, (anche solo per fare esperienza e farti conoscere) con le tue conoscenze e le tue competenze.**

## **Percentuale di aziende secondo la modalità e i canali utilizzati per la ricerca e selezione di personale**

<b>Modalità</b>	<b>Anno</b>
	2007
<b>Conoscenza diretta</b>	30,5
<b>Segnalazioni conoscenti /fornitori</b>	18,2
<b>Quotidiani e stampa</b>	9,5
<b>Società di lavoro interinale</b>	3,5
<b>Società di selezione</b>	2,7
<b>Ass. categoria</b>	
<b>Banche dati</b>	23,6
<b>interne aziendali</b>	
<b>Internet</b>	0,9
<b>Centri per l'impiego</b>	6,4
<b>Altre modalità</b>	4,8

## **7. LE INSERZIONI SUI GIORNALI**

I giornali a tiratura nazionale dedicano periodicamente alcune pagine alle OFFERTE DI LAVORO. Le grandi imprese comprano i costosi riquadri di queste pagine, le piccole e le medie imprese preferiscono rivolgersi agli ANNUNCI ECONOMICI.

In alcune OFFERTE DI LAVORO è inserito un numero da trascrivere nella lettera con cui ci si

presenta. Tale numero consente alle aziende di individuare su quale giornale è stato letto il loro avviso.

Molti annunci grandi e costosi, inseriti in riquadri ben evidenziati, hanno una sigla: sono le società che agiscono come intermediarie e che selezionano il personale per altre aziende (PRAXI, IPACRI, ecc.). Ecco alcuni importanti quotidiani con i relativi inserti.

QUOTIDIANO	INSERTO	GIORNO
<i>Corriere della sera</i>	<i>Corriere del lavoro</i>	Venerdì
<i>la Repubblica</i>	<i>Bandi di concorso (per laureati)</i>	Lunedì
<i>la Repubblica</i>	<i>Offerte (annunci economici)</i>	Giovedì
<i>Nazione</i>	<i>Per lavorare</i>	Venerdì
<i>Nazione</i>	<i>Economia e Finanza</i>	Venerdì
<i>Il Sole 24 ore</i>	<i>Lavoro e Carriere</i>	Lunedì
<i>Il Sole 24 ore</i>	<i>Cerca lavoro giovani</i>	Lunedì
<i>La Stampa</i>	<i>Scuolavoro</i>	Martedì

RIVISTA	PUBBLICAZIONE
Campus	Mensile
Intraprendere	Mensile

TELEVIDEO LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>a partire da pagina 465 informazioni su offerte di lavoro (grandi aziende che cercano in diverse città decine, talvolta centinaia di lavoratori), i concorsi della Gazzetta Ufficiale, Orientamento e Formazione con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo</li> </ul>
---------------------	--

## 8. ANNUNCI-TRAPPOLA

Esistono anche pubblicazioni locali con offerte di lavoro. Bisogna studiare tali offerte con molta attenzione poiché esistono anche **annunci-trappola**: tutti quelli che prima o poi chiedono anticipi o impegni di spesa. Bisogna essere molto cauti anche verso chi offre corsi professionali con promesse di impiego. Il caso tipico è quello del corso di informatica nel quale ti offrono gratis un computer (obsoleto) e ti fanno firmare per l'acquisto di costosissimi e spesso inutili disketti o manuali.

Vi è un altro annuncio che non serve molto a chi cerca lavoro:

"Ditta leader nel settore commerciale cerca collaboratori in possesso di un qualunque diploma di maturità tecnica, inviare curriculum...".

*E' un annuncio troppo vago, che tipo di collaboratori ricerca? Vanno tutti bene anche se vengono da un Istituto per il Turismo, da un Istituto per Geometri o per Ragionieri? Questa "ditta leader" è molto probabilmente una ditta selezionatrice, una ditta intermediaria che cerca di costruirsi, gratis, un buon archivio.*

## **9. CERCARE LAVORO SU INTERNET**

*Internet è un ottimo strumento per cercare lavoro, per inviare il proprio curriculum, per ricevere informazioni in posta elettronica. Non è necessario possedere computer e modem, si possono utilizzare collegamenti a pagamento presso numerose postazioni-internet, presso gli Informagiovani, presso la propria scuola superiore di provenienza.*

### **COSA FARE SU INTERNET?**

- *Cercare i siti che offrono la possibilità di lasciare il proprio curriculum. In questo modo si allarga enormemente il proprio campo di azione.*
- *Cercare siti che raccolgono le inserzioni lavorative. E' l'equivalente elettronico dell'"offro cerco lavoro".*
- *Cercare poi i bandi dei Concorsi pubblici, le opportunità di studio post-diploma e le informazioni su tirocini e stage.*
- *Cercare informazioni sull'azienda alla quale si intende inviare curriculum e lettera di autopresentazione, oppure cercare informazioni sull'azienda presso la quale si deve avere il colloquio di lavoro.*

Rinunciamo per ovvi motivi a fornire alcuni siti con offerte di lavoro: su Google se ne registrano più di 670.000. Ricordiamo solo che i più importanti quotidiani nazionali hanno nei propri siti web settori dedicati alla ricerca del lavoro e i siti ufficiali nazionali e regionali in cui possono essere trovate utili informazioni:

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) (sito della Regione Toscana)

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) (sito del Ministero del Lavoro)

## **10. IL CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM**

Il CV è uno spot in 20 secondi, col quale ti presenti e ti promuovi. E' il sistema più efficace, ma anche il più dispersivo, per cercare lavoro. Ogni azienda riceve centinaia di CV e molto spesso la scelta si gioca sui particolari. Per questo è importante una lettera di accompagnamento che sappia suscitare curiosità e interesse (tieni conto che le aziende cercano l'**eccellenza nella normalità**). E' necessario che il **curriculum** sia scritto con un programma di videoscrittura, in forma chiara, snella, piacevole. La lettera d'accompagnamento può anche essere scritta a mano, soprattutto se hai una grafia bella e ariosa.

Il curriculum può essere diviso in quattro parti:

1. dati anagrafici,
2. formazione scolastica o professionale,

- 3. interessi personali,
- 4. competenze speciali.

Insieme al **curriculum** è bene spedire una breve lettera d'accompagnamento (anche qui scrivere il proprio indirizzo e numero di telefono), che evidenzi i tuoi punti forti (es. esperienze di lavoro) e ti permetta di distinguerti realmente dai tuoi colleghi diplomati, che dica cosa offri (es. disponibilità a viaggiare) e non cosa vuoi.

E' utile intestare la lettera e il curriculum indicando esattamente ragione sociale ed indirizzo della società a cui si scrive. Se è possibile è bene inviare lettera e **curriculum** direttamente alla persona interessata alle assunzioni. Ciò significa per chi legge che l'aspirante al posto di lavoro sa disimpegnarsi, sa informarsi. Attenzione: ricordati sempre di aggiungere al tuo CV la frase *Autorizzo il trattamento dei miei dati personali dai sensi del Dlgs 196/2003* altrimenti non potrà essere preso in considerazione.

### ***Diamo un esempio concreto di CURRICULUM***

#### **1. DATI ANAGRAFICI**

Nome e cognome	<b><i>CARLA ALLEGRANTI</i></b>
Luogo e data di nascita	<b><i>Firenze, 13 giugno 1980</i></b>
Stato civile	<b><i>nubile</i></b>
Cittadinanza	<b><i>italiana</i></b>
Località ed indirizzo del domicilio	<b><i>50058 SIGNA (FI), Vicolo del Ponte n.12</i></b>
telefono di casa	<b><i>055-877495</i></b>
e-mail	<b><i>C.Allegranti@Tin.it</i></b>
Altro telefono utile	<b><i>Cell. 328123123, 055-877546 (domicilio sorella)</i></b>

#### **2. FORMAZIONE SCOLASTICA**

Scuole superiori	<b><i>SCANDICCI, "Russell-Newton" dal 1995 al 1999</i></b>
Voto all'esame di stato	<b><i>85/100</i></b>
Titolo di studio	<b><i>Diploma di RAGIONIERE PROGRAMMATORE</i></b>
Carriera scolastica	<b><i>Nessun anno ripetuto, nessun debito scolastico</i></b>
Lingua straniera	<b><i>inglese parlato e scritto (con voti sempre superiori al discreto) francese sufficiente</i></b>
Altri corsi	<b><i>Nel 1998 ho seguito, con esiti positivi, un corso di tre mesi (150 ore) al British Institute di Firenze</i></b>

***Nel caso di uno studente universitario o di un laureato la tabella prosegue...***

Università	
Facoltà	
Corso di laurea	

Anni universitari	
Voto finale	
Titolo ed argomento della tesi	
Eventuali corsi di specializzazione	

### 3. COMPETENZE ED INTERESSI VARI

- *Uso con facilità il computer, lavoro in videoscrittura, uso Excell e PowerPoint. Sono in grado di modificare un data-base.*
- *Parlo e capisco bene la lingua inglese. Durante l'estate del 1999, ho seguito un corso di inglese (120 ore) a Londra, presso la "Tower Bridge School", in Hampton Road n.143. Allego il certificato finale.*
- *Sono volontaria presso la Parrocchia di san Salvatore e Lorenzo a Settimo, dove faccio l'animatrice con bambini di quinta elementare.*
- *Sono titolare nella squadra di pallavolo femminile "Il Pignone" di Firenze.*
- *Ho svolto uno stage (scuola-lavoro) di quindici giorni, presso la ditta di produzione software "PageWeb" (viale Lavagnini, 125 - 50129 Firenze)*

**Nel caso si sia già svolto un lavoro, è bene compilare una quarta parte.**

### 4. ESPERIENZE DI LAVORO

Periodo	
Azienda e città	
Posizione ricoperta	
Categoria contrattuale	
Stipendio	

### ALTRE INFORMAZIONI E DISPONIBILITÀ

- *Ho patente B ed auto propria.*
- *Sono disponibile a lavorare anche lontano dalla città di residenza.*
- *Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003*

## 11. ESEMPIO DI LETTERA D'ACCOMPAGNAMENTO

CARLA ALLEGRANTI  
 Vicolo del Ponte, 12  
 50058 SIGNA (FIRENZE)  
 telefono 055-877495  
 cell. 328123123

Egr. dott. Claudio Patema  
 Responsabile del Personale  
 "SLOW FOOD SERVICE"  
 Via del Campo, 28  
 16126 GENOVA

Firenze, 15 gennaio 2000

**Oggetto: ricerca responsabile archivi informatizzati**  
**Vostra inserzione su "la Repubblica" del 14 gennaio 2000**

Egregio dottore Patema,

ho conseguito nel luglio del 1999 il diploma di Ragioniere Programmatore. Utilizzo da anni e con competenza strumenti informatizzati e sono in grado di adattare ad esigenze individuali i principali programmi di data-base. Ho una buona conoscenza della lingua inglese, sufficiente del francese.

Rispondo dopo aver letto l'inserzione della Sua Azienda poiché penso di possedere le competenze richieste e di essere realmente interessata alle attività descritte nella Vostra inserzione.

Ho da offrire determinazione, facilità nel rapporto con gli altri, ed anche passione per lo studio dei problemi, che mi ha consentito di vivere con soddisfazione questi anni di scuola. Non mi preoccupano i trasferimenti: apprezzeri anzi esperienze e realtà diverse, e la conoscenza di due lingue mi potrebbe essere d'aiuto.

Una realtà come la Vostra è per me molto stimolante. Ne ho un'immagine di una società seria ed innovativa, e nel contempo attenta ad alcuni valori tradizionali. Sono disponibile anche a collaborazioni flessibili, o ad uno stage

Allego il mio C.V. perché valuti le mie competenze e le mie esperienze, La ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione per un eventuale colloquio.

Con i migliori saluti  
 Carla Allegranti  
 (firma in originale)

Allego,  
 Curriculum vitae

### **Ultimissime raccomandazioni**

Il curriculum, che in questa occasione, abbiamo esposto in riquadri e stesura ampia, è bene che sia contenuto invece in una sola pagina di formato A4. Se superasse tale dimensione è bene "tagliare".

Anche la lettera d'accompagnamento deve essere contenuta in un solo foglio A4.

Paragrafi, rientri di linea, ecc. devono consentire una facile lettura.

E' meglio usare la prima persona.

**Mai scrivere prima il cognome e poi il nome.**

Un errore d'ortografia o di sintassi può far cestinare il tutto. Per chi scrive una lettera per il proprio ufficio può essere grave usare "perchè" invece del corretto "perché" (il correttore ortografico della videoscrittura aiuta in pochi casi).

*Non va dedicato spazio ad esperienze negative, non si deve parlare male di altri precedenti datori di lavoro.*

## **12. IL CURRICULUM VITAE IN FORMATO EUROPEO (CVE)**

Si sta imponendo sempre più il CURRICULUM VITAE EUROPEO (CVE), un modello di curriculum che non contiene sostanziali novità, ma in quanto punto di riferimento unificante e requisito spesso richiesto per la certificazione della qualità, è sempre più adottato da individui ed aziende.

IL CURRICULUM VITAE EUROPEO SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI SEZIONI

1. INFORMAZIONI PERSONALI
2. ESPERIENZE LAVORATIVE
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE
4. CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI
5. CONOSCENZE LINGUISTICHE
6. CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI
7. CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
8. CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE
9. CAPACITA' E COMPETENZE ARTISTICHE
10. ALTRE CAPACITA'
11. INFORMAZIONI VARIE (patente, referenze, ecc.)

Il modello del CURRICULUM VITAE EUROPEO può essere scaricato dal sito del nostro Istituto

[www.russell-newton.it](http://www.russell-newton.it)

***Ti consigliamo di scaricarlo e di provare a compilarlo, anche solo come momento formativo. Tieni sempre nel tuo computer un CV compilato (ed aggiornato!!) in modo che sia sempre pronto per ogni evenienza.***

## **13. COLLOQUIO PER LA SELEZIONE**

PRIMA DEL COLLOQUIO

- 1 Prepararsi raccogliendo informazioni sull'azienda presso la quale avremo il colloquio di selezione
- 2 In che settore opera? Quali dimensioni ha?
- 3 Conosco qualcuno che svolge già il lavoro per il quale avrò il colloquio?

DIVERSI TIPI DI COLLOQUIO

- 1 Alcune aziende utilizzano il colloquio per raccogliere più informazioni possibili sulla **personalità** del candidato e sulle sue **motivazioni**. Danno meno importanza alle competenze tecniche anche perché prevedono di aggiornarle con stage interni
- 2 Altre aziende dedicano più attenzione alle **conoscenze** specifiche e **tecniche** del candidato.
- 3 Il colloquio più diffuso è quello con un unico selezionatore, spesso interno all'azienda, e può durare da 30 minuti a più di un'ora.
- 4 Esistono anche colloqui a catena, con più selezionatori, che pongono domande apparentemente diverse, ma che in realtà sono controlli incrociati sull'esattezza delle risposte.
- 5 È utilizzato anche il colloquio alla presenza di più selezionatori. Il candidato è sottoposto a più domande e tra i selezionatori vi può essere anche quello che dedica la sua attenzione solo al comportamento spontaneo del candidato.
- 6 Il colloquio di gruppo prevede invece che più selezionatori discutano con un gruppo di candidati. Questo tipo di colloquio prevede anche simulazioni di casi reali e può durare anche diverse ore. Anche in questa situazione si misurano abilità quali la concretezza, la disponibilità a lavorare in gruppo, la progettualità, ecc.

#### DURANTE IL COLLOQUIO

- Essere puntuali
- Vestirsi in modo sobrio, ma rispondente alla propria personalità.
- Essere tranquilli
- Evitare di mettere in mostra tatuaggi o *piercing* (a meno che non si cerchi un posto di *bagnino* o di *cubista*).
- Essere educati e cordiali ma non *servili*
- Essere informati sull'azienda
- Mostrare curiosità su compiti e mansioni
- Non vantare conoscenze che non si hanno
- Essere preparati sui propri punti deboli.
- Non usare frasi fatte, evitare i "*luoghi comuni*". Non imparare discorsi a mente.
- Non chiedere informazioni sullo stipendio, è argomento da affrontare in una fase successiva
- Molte persone anticipano le conclusioni dell'interlocutore o seguono esclusivamente il proprio percorso di idee. È un grave errore, almeno in sede di colloquio. La qualità del saper ascoltare è fondamentale, bisogna dare risposte pertinenti.

#### DOMANDE DI TUTTI I GENERI

- Vengono fatte anche domande personali. Il selezionatore valuta le capacità del candidato di inserirsi in una situazione nuova, di imparare cose diverse da quelle studiate a scuola. Si cerca di capire se il lavoro in sé stesso è un valore per il candidato o è

semplicemente un mezzo per vivere. Si cerca di misurare la fiducia che lo stesso candidato ha in sé stesso.

- Alcune domande tendono a misurare spirito d'iniziativa, l'affabilità e la correttezza nei rapporti interpersonali. Altre misurano invece la disponibilità a rinunce parziali del tempo libero, ad impegni per un lavoro straordinario.
- Non è da escludere che attraverso domande su giornali e TV si cerchi di intuire le posizioni politiche del candidato. Talvolta è possibile che, specialmente per le donne, le domande di tipo personale riguardino progetti familiari. Meglio non rispondere o rimanere sul vago che mentire.
- Capita anche che alcuni selezionatori di professione (di solito esterni all'azienda) pongano il candidato sotto stress con domande incalzanti. E' in questi casi che bisogna mantenere la calma e, se necessario, rifiutare di rispondere. Il tutto sempre con cortesia e fermezza.
- Alcune domande classiche: *Mi dica quali sono i suoi punti di forza, E i suoi punti di debolezza?*, *Vedo che non ha alcuna esperienza di lavoro in questo settore, Dove si vede tra dieci anni?*, *Perché sceglierebbe proprio la nostra azienda?*, *Mi dia la sua definizione di 'fantasia'* (classica domanda spiazzante per vedere le reazioni).
- Anche il candidato però può fare delle domande, mostrando interesse e informazione: *La vostra azienda investe molto in formazione?*, *Mi può illustrare più a fondo i contenuti del lavoro?*, *Che tipo di persona cerca la vostra azienda, quali sono i suoi valori?*, *Quali sono le sfide che la vostra azienda dovrà affrontare nei prossimi anni?*

#### **ULTIME RACCOMANDAZIONI**

- Può essere utile, invertire mentalmente i ruoli: a che mansioni sta pensando? che posto di lavoro ha in testa per me?
- E' controproducente vantare competenze che non si hanno. Con due veloci domande in inglese si può mettere in difficoltà un candidato "presuntuoso".
- Bisogna cercare di gestire il colloquio, di indirizzarlo. E' un colloquio, non un interrogatorio. E' sconsigliabile rispondere a monosillabi o parlare solo se interrogati.
- Bisogna guardare in faccia il proprio interlocutore, non distrarsi, non eccedere in toni ed aggettivazione.

#### **14. COSA E' IL LAVORO INTERINALE?**

Il lavoro interinale (chiamato anche temporaneo o in affitto) è gestito, in genere, da grandi Agenzie multinazionali private (ADECCO, MANPOWER, ecc.) che fanno intermediazione fra le aziende che offrono lavoro e persone che cercano lavoro.

L'agenzia per il lavoro interinale raccoglie tutti i dati su chi cerca lavoro (età, competenze, precedenti lavori, ecc.) e li pone a confronto con le richieste di lavoro che provengono dalle aziende. Non è lavoro al nero: chi lavora per un'azienda con un incarico a tempo, è in realtà

dipendente dell'Agenzia Interinale, che opera tutte le procedure previste dalla legislazione del lavoro.

In realtà l'Azienda che **affitta** un lavoratore interinale dall'Agenzia, lo paga di più di quanto lo pagherebbe con un regolare contratto di lavoro. L'Azienda ha però tutta una serie di vantaggi: contabilità, previdenza, ecc. sono gestite dall'Agenzia e non sono necessari licenziamenti o casse integrazione perché il rapporto con il lavoratore è temporaneo. Molte aziende hanno bisogno di una manodopera a volume variabile secondo i periodi dell'anno, alcune aziende preferiscono avere una parte variabile del personale in vista di ristrutturazioni.

Non è qui il caso per esprimere giudizi sul fenomeno del lavoro interinale. La certezza del posto di lavoro, la conformità tra preparazione conseguita e ruolo assunto nel mondo del lavoro e la durata nel tempo del proprio impiego sono valori positivi.

La grande estensione in Italia del lavoro al nero (paga più bassa dei minimi salariali e nessun versamento all'INPS) o del *caporalato* (braccianti che lavorano a paghe minime, che sono affittati e che sono costretti a pagare una quota al *caporale*) creano qualche attesa fiduciosa di fronte al fenomeno del lavoro interinale.

In realtà questo fenomeno ha alcuni aspetti positivi: in un paese come l'Italia dove la disoccupazione oscilla intorno 6,6% e coloro che sono in cerca del primo lavoro sono di più dei disoccupati, il fenomeno del lavoro interinale appare come una soluzione almeno provvisoria. In Europa i lavoratori interessati alla formula del lavoro interinale sono il circa il 14% dei lavoratori, in Italia circa il 13% (dati stabili), negli USA il 43%. Altro aspetto positivo è che il lavoro interinale riguarda al 50% persone che non hanno raggiunto i 25 anni e al 40% le donne.

Il lavoro interinale non esclude il passaggio ad un lavoro stabile e continuativo. Si verifica anche il caso che un lavoratore temporaneo rifiuti, per motivazioni proprie, di passare ad un contratto di lavoro stabile, con la ditta con la quale ha già lavorato temporaneamente. Sondaggi statistici in questo settore indicano tre motivazioni: 1) preferisco imparare altre cose in altri settori per raggiungere un posto di lavoro più vicino ai miei interessi; 2) attualmente preferisco questa soluzione perché ancora non ho scelto in che settore lavorare; 3) è una soluzione provvisoria, in attesa di trovare un lavoro adeguato alla mia preparazione.

## **VI SONO PERÒ NEL LAVORO INTERINALE ALCUNI ASPETTI NEGATIVI:**

- 1) ERA NATO PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE QUALIFICATA ED INVECE SEMBRA ESSERE UTILIZZATO IN GRAN PARTE PER LIVELLI DI QUALIFICAZIONE PIUTTOSTO BASSI
- 2) UN LAVORO TEMPORANEO DI ALTO LIVELLO PUÒ ANCHE AVERE PERIODI DI NON RETRIBUZIONE, UN LAVORO TEMPORANEO A BASSA RETRIBUZIONE NO.
- 3) SE UN GIOVANE RIMANE TROPPO TEMPO NEL LAVORO INTERINALE CORRE IL

RISCHIO DI USCIRE DAL MERCATO DEL LAVORO PER LIMITI DI ETÀ

4)LE BANCHE NON FANNO MUTUI HA CHI HA CONTRATTI DI LAVORO TEMPORANEO, IL CHE VUOL DIRE CHE GIOVANI COPPIE RITARDANO NEL CREARE UN NUCLEO STABILE

5)ALCUNI ECONOMISTI SOSTENGONO CHE L'ESTENSIONE DEL LAVORO TEMPORANEO E LE DIFFICOLTÀ NELL'OTTENERE MUTUI POSSONO DIMINUIRE LA DOMANDA INTERNA

6)MOLTI LAVORATORI INTORNO AI TRENTA ANNI, GRAZIE AD UNA DIFFUSA PRECARIETA' NON HANNO ANCORA ACCUMULATO VERSAMENTI PER LA "PENSIONE" E NON HANNO ATTIVATO FORMULE DI PREVIDENZA PRIVATA. QUALE TENORE DI VITA AVRANNO QUANDO SARANNO ANZIANI?

### **SOCIETÀ CHE OFFRONO LAVORO TEMPORANEO A FIRENZE E PROVINCIA**

<b>COLLE VAL D'ELSA</b>	<b>IDEA LAVORO</b>	Via Martiri Libertà, 28	0577-924655	<a href="mailto:collevaldelsa@idealavoro.it">collevaldelsa@idealavoro.it</a>
<b>EMPOLI</b>	<b>ADECCO</b>	Piazza Don Minzoni, 2	0571-74928	<a href="mailto:empoli.donminzoni@adecco.it">empoli.donminzoni@adecco.it</a>
	<b>ALTRO LAVORO S.p.A.</b>	Via G. Fabiani, 5	0571-700660	<a href="mailto:empoli@altrolavoro.it">empoli@altrolavoro.it</a>
	<b>EUROINTERIM</b>	Piazza Guido Guerra, 44	0571-73369	<a href="mailto:empoli@eurointerim.it">empoli@eurointerim.it</a>
	<b>G.I. GROUP ITALIA</b>	Via Socco Ferrante, 9	0571-534936	<a href="mailto:empoli.ferrante@gigroup.it">empoli.ferrante@gigroup.it</a>
	<b>MANPOWER</b>	Via Roma, 6	0571-530220	<a href="mailto:empoli.roma@manpower.it">empoli.roma@manpower.it</a>
	<b>OPEN JOB</b>	Via M. Fabiani, 46/48	0571/76642	<a href="mailto:empoli@openjob.it">empoli@openjob.it</a>
	<b>TEMPORARY</b>	Via Palestro, 11	0571-537097	<a href="mailto:empoli@temporary.it">empoli@temporary.it</a>
<b>FIRENZE</b>	<b>AD INTERIM</b>	Via Por S.Maria, 2	055-281954	<a href="mailto:firenze@adinterim.net">firenze@adinterim.net</a>
	<b>ADECCO</b>	Via Baracca, 2	055-368548	<a href="mailto:firenze.baracca@adecco.it">firenze.baracca@adecco.it</a>
	<b>ADECCO</b>	Via Q. Sella, 15	055-674115	<a href="mailto:firenze.sella@adecco.it">firenze.sella@adecco.it</a>
	<b>ALI S.p.A.</b>	Via Baracca, 38/B	055-357308	<a href="mailto:info.fi@alispa.it">info.fi@alispa.it</a>
	<b>ALLBECON</b>	Via Frà G. Angelico, 76	055-2466968	<a href="mailto:firenze@allbecon.it">firenze@allbecon.it</a>
	<b>ALTRO LAVORO S.p.A.</b>	Via Magliabechi, 7	055-2466353	<a href="mailto:firenze@altrolavoro.it">firenze@altrolavoro.it</a>
	<b>ALTRO LAVORO S.p.A.</b>	Via B. Berlinghieri, 5	055-711776	<a href="mailto:Firenze.talenti@altrolavoro.it">Firenze.talenti@altrolavoro.it</a>
	<b>G.I. GROUP</b>	Via Ponte	055-3245325	<a href="mailto:firenze.mosse@gigroup.it">firenze.mosse@gigroup.it</a>

ITALIA	alle Mosse, 16		
G.I. GROUP ITALIA	Via Baracca, 114/b	055-4476693	firenze <a href="mailto:baracca@gigroup.it">baracca@gigroup.it</a>
INWORK ITALIA S.p.A.	Via Panciatichi, 40/11	055-447871	<a href="mailto:curricula.firenze@inwork.it">curricula.firenze@inwork.it</a>
KELLY SERVICES	P.le della Porta al Prato, 20	055-3245808	<a href="mailto:cv.kellyfirenze@kellyservices.it">cv.kellyfirenze@kellyservices.it</a>
LAVORO PIU'	Via dei Benci, 24	055-240062	<a href="mailto:info@lavoropiu.it">info@lavoropiu.it</a>
LAVORO PIU'	Viale Ariosto, 10/r	055-2286179	firenze <a href="mailto:@lavoropiu.it">@lavoropiu.it</a>
MANPOWER	Via di Ripoli, 28/r	055-6810673	firenze <a href="mailto:ripoli@manpower.it">ripoli@manpower.it</a>
MANPOWER	Via Cavour, 23/r	055-282921	firenze <a href="mailto:cavour@manpower.it">cavour@manpower.it</a>
MANPOWER	Viale F.lli Rosselli, 27/29r	055-3245100	firenze <a href="mailto:rosselli@manpower.it">rosselli@manpower.it</a>
METIS SPA	Via Guelfa, 148/R	055-4627278	firenze <a href="mailto:@eurometis.it">@eurometis.it</a>
OBIETTIVO LAVORO	Lungarno Corsini, 42/r	055-280962	firenze <a href="mailto:@obiettivolavoro.it">@obiettivolavoro.it</a>
OPEN JOB	Via F. Baracca, 82	055/4376840	firenze <a href="mailto:@openjob.it">@openjob.it</a>
QUANTA	Via Panciatichi, 78	055-410126	<a href="mailto:fi.quanta@quantagruppo.it">fi.quanta@quantagruppo.it</a>
RANDSTAD ITALIA	Piazza Puccini, 25/d	055-334093	firenze <a href="mailto:puccini@it.randstad.com">puccini@it.randstad.com</a>
RISORSE	Via Villa Demidoff, 24	055-334064	<a href="mailto:risorse-fi@risorse.it">risorse-fi@risorse.it</a>
SELECT SPA	Via di Maragliano, 104/b	055-333251	firenze <a href="mailto:@selectlavoro.com">@selectlavoro.com</a>
START PEOPLE	Viale Redi, 33/a	055-364263	firenze <a href="mailto:@startpeople.it">@startpeople.it</a>
TEMPORARY	Via degli Alfani, 19/r	055-2638730	firenze <a href="mailto:@temporary.it">@temporary.it</a>
VEDIOR	Via S.Gallo, 5	055-2670365	firenze <a href="mailto:@vedior.it">@vedior.it</a>
WORKNET	Via Baracca, 114/b	055-4476693	firenze <a href="mailto:@worknetspa.it">@worknetspa.it</a>
PONTASSIEVE ADECCO	Via Garibaldi, 35	055-8323043	<a href="mailto:pontassieve.garibaldi@adecco.it">pontassieve.garibaldi@adecco.it</a>
SCANDICCI ADECCO	Via Roma, 70	055-256576	<a href="mailto:scandicci.roma@adecco.it">scandicci.roma@adecco.it</a>
MANPOWER	Via Ugo Foscolo,	055-2591296	<a href="mailto:scandicci.foscolo@manpower.it">scandicci.foscolo@manpower.it</a>

## SESTO FIORENTINO

ADECCO

11/c

Via Gramsci, 263 055-444178 [sestofiorentino.gramsci@adecco.it](mailto:sestofiorentino.gramsci@adecco.it)

MANPOWER

Via Gramsci, 307 055-4481202 [sestofiorentino.gramsci@manpower.it](mailto:sestofiorentino.gramsci@manpower.it)

METIS S.p.A.

Via Gramsci, 253 055-4493248 [sestofiorentino@eurometis.it](mailto:sestofiorentino@eurometis.it)

### L'ESPANSIONE DEL LAVORO FLESSIBILE (dati da Repubblica)

TIPOLOGIE DI LAVORO	1997	2000	
parasubordinati	1.500.000	1.899.723	+26,6%
lavoro in affitto	-	220.000	
part-time	1.376.000	1.778.000	+22,6%
contratti a termine non part-time	779.000	1.042.000	+26,2%
<b>TOTALE</b>	<b>3.655.000</b>	<b>4.939.723</b>	<b>+35,1%</b>

Dal 2000 al 2006 la quota dei contratti a termine, nelle varie tipologie previste, è ulteriormente cresciuta passando dal 5% al 13,6%.

## 15. COS'E' LA BUSTA PAGA

- è il prospetto che indica la retribuzione che il lavoratore percepisce per un determinato periodo di lavoro
- Il datore di Lavoro ha l'obbligo di consegnare ( Legge n° 4 del 1953) prospetto di paga ( la Busta Paga)
- Esprime in termini monetari l'insieme dei rapporti che il lavoratore ha con altri.



### A COSA SERVE

- A determinare la retribuzione che spetta al lavoratore per il periodo di lavoro svolto.
- Per poter rivendicare differenze sull'applicazione del CCNL e Contratto Integrativo Provinciale, oltre ad eventuali accordi sindacali aziendali e/o individuali
- Per intraprendere azioni legali, quali DECRETI INGIUNTIVI, RICORSI, INSINUAZIONI

ELEMENTI FISSI

- La paga base o minimo contrattuale.
- Indennità di contingenza o "scala mobile".
- L'elemento distinto della retribuzione.
- Superminimo o assegno ad personam.
- Scatti o aumenti periodici di anzianità.
- Altre voci retributive fisse.

- MENSA
- INDENNITA' DI MENSA.
- BUONI PASTO
- INDENNITA' DI TRASPORTO
- GRATIFICA NATALIZIA
- FERIE
- TREDICESIMA MENSILITA'
- MENSILITA' AGGIUNTIVA (14^)
- FESTIVITA'

**PERMESSI RETRIBUITI**

- PERMESSI PERSONALI
- PERMESSI SINDACALI
- ASPETTATIVA SINDACALE
- CONGEDO MATRIMONIALE
- MALATTIA
- MATERNITA'
- INFORTUNIO
- ASSEGNO PROFESSIONALE
- NUCLEO FAMILIARE
- PREVOCIVARIABILI

**La busta paga** è il prospetto che indica la somma che il lavoratore percepisce come compenso per un determinato periodo di lavoro.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare, insieme alla retribuzione, un prospetto di paga in cui devono essere indicati, oltre al periodo lavorativo in questione, tutti gli elementi che occorrono per determinare la retribuzione lorda e le detrazioni che portano alla paga netta.

**La busta paga** deve riportare la firma, sigla o timbra del datore di lavoro.

Oltre ai dati anagrafici, quelli dell'inquadramento professionale e la busta paga riferisce la retribuzione, **la busta paga** contiene altre voci che possono essere classificate in due gruppi:

**16. LA RETRIBUZIONE**

**Il Sistema Retributivo** viene determinata dai contratti collettivi oppure dagli accordi tra le parti e, in mancanza di entrambi, dal giudice, vedi:

- art. 36 della Costituzione;
- art. 2099 del C.C.;
- Accordi Interconfederali;

- C.C.N.L.
- Accordi Aziendali;
- Contratti Integrativi Territoriali;
- Legge n° 4 del 1953 ( norme concernenti l'obbligo di corrispondere la retribuzione ai lavoratori a mezzo di prospetti paga).

Prima di specificare gli elementi che compongono la *retribuzione*, va ricordato che esistono vari tipi di *retribuzione*, come la:

**Retribuzione netta.** In pratica è quella che va in tasca al lavoratore, in teoria, è ciò che resta una volta che sono state pagate le tasse, gli oneri pensionistici e assicurativi. Normalmente è l'ultima cifra in basso a destra.

**Retribuzione lorda.** È la somma tra la retribuzione netta, le tasse e i contributi di varia natura a carico del lavoratore.

**Retribuzione diretta.** È quella relativa all'effettiva prestazione del lavoratore.

**Retribuzione indiretta.** È quella che il lavoratore percepisce pur non prestandola sua opera, es.: malattia, ferie, festività.

**Retribuzione differita.** È la quota accantonata dal datore di lavoro, in genere mensilmente, per il trattamento di fine rapporto, per alimentare gli eventuali fondi pensionistici integrativi, la 13<sup>a</sup>, la 14<sup>a</sup>, ecc.. la retribuzione viene, quindi, accantonata e percepita dal lavoratore in un momento successivo rispetto alla prestazione.

**Retribuzione reale.** È la retribuzione depurata dagli effetti dell'inflazione. Per esempio, se in un dato periodo l'inflazione è cresciuta del 10% e le retribuzione lorde del 12%, ne consegue che il salario reale è cresciuto del 2%.

**Retribuzione nominale.** È quella che non considera l'effetto dell'inflazione sul potere d'acquisto reale del lavoratore. in altre parole, è l'opposto di quella reale.

### **GLI ELEMENTI FISSI DELLA RETRIBUZIONE SONO:**

#### ***La paga base o minimo contrattuale.***

È questo un elemento stabilito dal CCNL in base all'inquadramento del lavoratore sia esso operaio, impiegato, quadro o dirigente;

#### ***Indennità di contingenza o "scala mobile".***

Questo elemento è stato utilizzato in passato per adeguare la retribuzione all'aumento del costo della vita secondo gli indici ISTAT, ed è cessata a novembre del 1991;

#### ***L'elemento distinto della retribuzione (E.D.R.).***

Con l'accordo Interconfederale del 31 luglio 1993, fu definito il pagamento di £. 20.000 calcolato

per 13 mensilità, a copertura dell'erosione inflazionistica sui salari nel periodo 1992/1993. questo elemento rientra nel calcolo per il T.F.R., preavviso, permessi retribuiti, 13<sup>a</sup>, festività, ferie, CIGO e congedo matrimoniale;

***Superminimo o assegno ad personam.***

Consiste in una somma erogata al dipendente in aggiunta alla retribuzione base fissata dal contratto e può essere concordata a livello individuale. Il datore di lavoro ha la facoltà di assorbire l'importo, tutto o in parte, in futuri aumenti retributivi. La parte relativa alla "assorbibilità" deve risultare da un accordo scritto.

***Scatti o aumenti periodici di anzianità.***

questa è una voce della retribuzione fissata dalla contrattazione collettiva. È un riconoscimento acquisito dal lavoratore durante per la sua permanenza in azienda o nelle aziende della stesso gruppo, e vari in base alla qualifica e al livello di inquadramento contrattuale.

Il C.C.N.L. di categoria stabilisce la maturazione temporale ( che è biennale nell'industria metalmeccanica e in quella edile, è triennale nel settore del terziario), l'entità ( in misura fissa o in percentuale) varia da un minimo di 5 scatti ad un massimo di 12. Nel contratto edile va ricordata la specifica riguardante gli operai che è totalmente diversa sia dai settori di nostra competenza che da tutti i settori dell'industria. Infatti, per gli operai edili come previsto dal C.C.N.L. e dagli accordi provinciali il contributo relativo agli scatti di anzianità denominati A.P.E. (anzianità professionale edile) a carico del datore di lavoro viene individuata un percentuale da computarsi poi sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) art. 25 del C.C.N.L. 5/07/95 ( paga base di fatto, indennità di contingenza, indennità territoriale di settore ed elemento economico territoriale).

***Altre voci retributive fisse.***

Sono costituite dalla tredicesima, dove prevista dai CCNL la quattordicesima, dai premi annui, ecc., oppure dalla retribuzione in natura (alloggio, autovettura, polizze assicurative, ecc.), che vengono evidenziate ai fini del calcolo delle ritenute fiscali e contributive.

**Quale retribuzione spetta ad un lavoratore temporaneo?**

Il lavoratore temporaneo ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello di un lavoratore di pari livello dell'impresa utilizzatrice. Il contratto nazionale applicato nell'impresa deve essere indicato nel contratto di fornitura e nel contratto di prestazione. Se l'impresa utilizzatrice applica un contratto integrativo o un accordo interno, il rispettivo contenuto deve essere comunicato all'azienda fornitrice per ciò che concerne la qualifica richiesta.

Circa il 20% dei lavori interinali si colloca in una fascia di retribuzione bassa, il 68% in fascia media, il 12% in fascia altra.